



# SCALVE

7

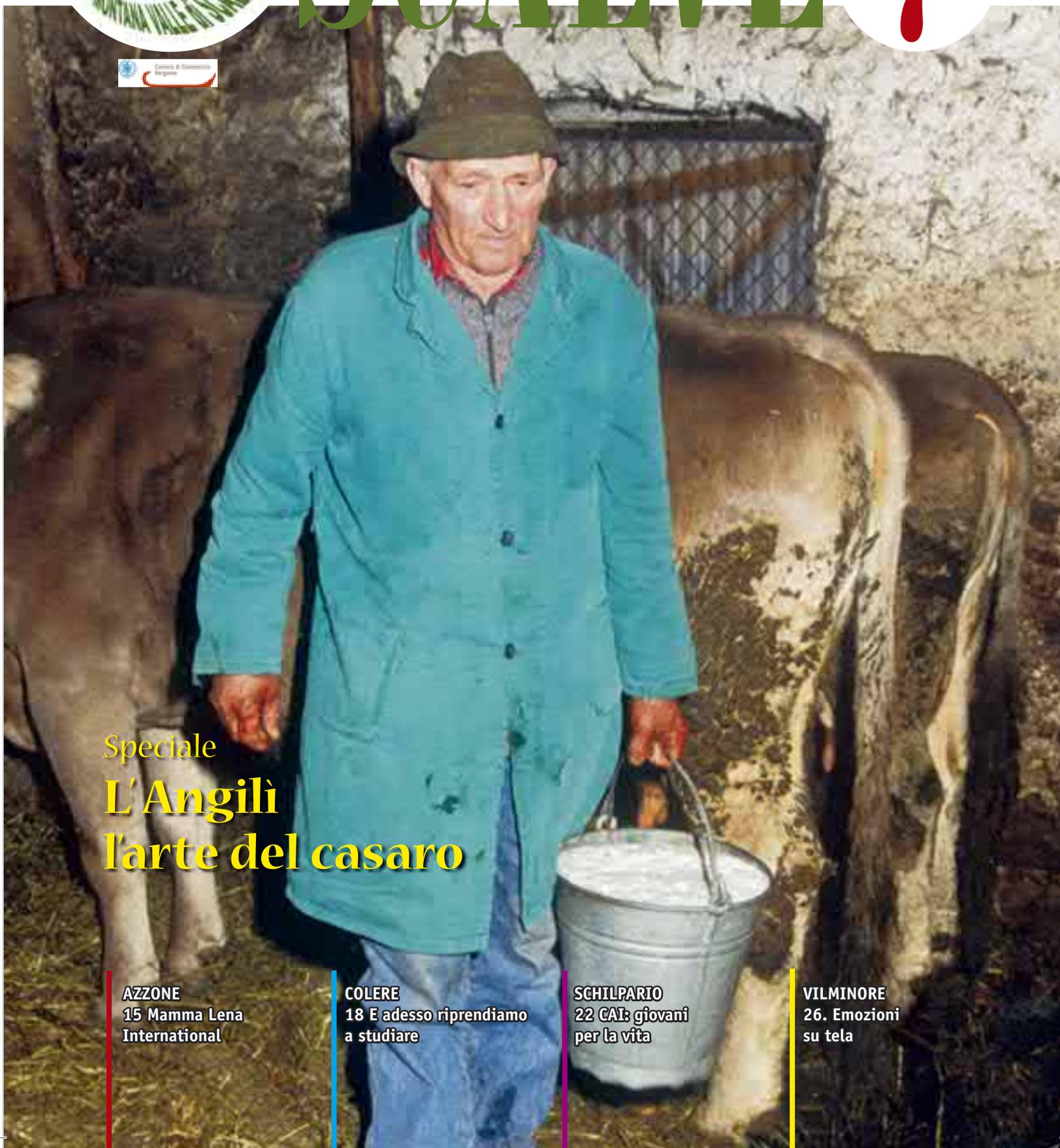
Speciale  
**L'Angilì  
l'arte del casaro**

**AZZONE**  
15 Mamma Lena  
International

**COLERE**  
18 E adesso riprendiamo  
a studiare

**SCHILPARIO**  
22 CAI: giovani  
per la vita

**VILMINORE**  
26. Emozioni  
su tela



**Direttore:** Franco Belingheri

**Direttore Responsabile:** Cesare Ferrari

**Grafica:** my print s.n.c. Clusone - BG

**Collaboratori:** Federica Barcella, Alice Bassanesi, Romano Belingheri, Walter Belingheri, Albano Bianchi, Letizia Capitanio, Ermanno Capitanio, Massimo Mandarinì, Manuela Morelli, Renata Nonis, Elena Peracchi, Biagio Piccardi, Davide Tontini, Eleonora Sorlini, Rino Maj.

**Segreteria di Redazione:** Morgan - myprint  
 serv.stampa@cmscalve.bg.it - Tel 0346 25629

**Fotografie:** www.scalve.it

Foto Studio Osvaldo, Foto Fronzi, Foto Flavio Marinoni,  
 Foto Moreno, Foto Edoardo Bettoni.

Archivi di privati.

**Pubblicità:** my print Clusone Tel. 0346 25629

**Edito e Stampato da:**  myprint

Via S. Lucio, 47 - Tel. 0346/25629 - Clusone Bg

**Amministrazione e Redazione:**

my print Via S. Lucio 47 - Tel. 0346 25629

serv.stampa@cmscalve.bg.it

www.cmscalve.bg.it

Tribunale di Bergamo nr. 9 del 20.03.2007



LA RIVISTA VIENE INVIATA GRATUITAMENTE  
 a tutte le famiglie residenti in Valle di Scalve.  
 Copie gratuite della rivista sono a disposizione anche presso  
 i Comuni e la Comunità Montana di Scalve. Altre copie ven-  
 gono fornite agli inserzionisti.

## CHI VA E CHI VIENE

L'anagrafe dei Comuni al 31 agosto 2007

Comune	Nati	Morti	Immigrati	Emigrati	Totali	Maschi	Femmine
Azzone	-	1	1	-	453	242	211
Colere	-	1	-	1	1150	581	569
Schilpario	1	3	2	-	1293	639	654
Vilminore	2	1	5	4	1.544	748	796
<b>Totali</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>4.440</b>	<b>2.210</b>	<b>2.230</b>

## MA QUANTO C'È ANCORA DA FARE!

**M**essa in soffitta l'estate, si riprende il lavoro, la fatica di ogni giorno. I primi giorni sono difficili, salvo per chi ama il proprio lavoro e si realizza attraverso di esso. Peraltro l'estate, per molti scalvini, è anche il periodo di maggiore impegno lavorativo con la presenza di turisti e villeggianti. Non manca chi ha lavorato nel volontariato nelle numerose feste e manifestazioni, per cui la fine dell'estate diventa l'inizio di una bella vacanza prima di riprendere il solito tran tran. È proprio la presenza di persone forestiere che fa parlare, discutere e commentare quali possono essere le "cose da fare", in questa nostra bella Valle, da qui alla prossima estate.

Chi osserva la mancanza di un cartello, chi osserva che è stato spostata una panchina, chi nota che, con quel tocco in più, il suo potrebbe essere il paese più bello del mondo. Le manifestazioni poi sono quel momento di aggregazione tra scalvini e villeggianti che consentono di conoscere persone diverse, informazio-

ni e modi di vivere che a noi sono sfuggite. Nascono anche proposte nuove, quelle che partono con l'immane frase: "Si potrebbe fare... Perché non fate...?"

Ora è il tempo di raccogliere le idee e quindi di mettersi all'opera per programmare il futuro, tenendo conto delle cose che abbiamo ascoltato e ci siamo detti nei giorni della vacanza.

Da quelle conversazioni possono nascere anche dei motivi in più per impegnarci a trovare un lavoro e quindi di rimanere ancor più attaccati al nostro paese, alla nostra terra. Qualche idea che si potrebbe tradurre anche in un posto di lavoro, magari part-time o per una stagione. Meglio che nulla.

Alcune idee verranno anche dal questionario che è stato allegato nelle pagine centrali della nostra rivista e che si bisognava compilare e consegnare ai Comuni o agli uffici di informazione. Certo, perché dopo le idee, dall'autunno ci sarà la possibilità anche di verificarne la fattibilità. Si potrà sottoporre questa idea al va-

glio di esperti per verificare se ci sono elementi di tipo economico per cui può stare in piedi. Si va dalle professioni che mancano in valle di Scalve, fino all'organizzazione sul territorio di iniziative che favoriscano lo sviluppo di altre attività.

I consulenti potranno individuare dove reperire le risorse per far camminare l'idea all'inizio. Poi dovrà reggere da sola.

Ecco, c'è molto da fare, anzi da avviare.

In questo numero della Rivista torniamo a parlare di questa proposta, anzi di questo servizio che la Progescal ha avviato e che durerà un paio d'anni. Tocca agli scalvini ingegnosi e volenterosi (se uso il maschile non vuol dire che le femmine sono escluse) rimboccarsi le maniche per fare in modo di avere una Valle industriosa ma soprattutto più popolosa, fermando il persistente esodo verso le città.

Ci siamo accorti di quanto c'è ancora da fare?

**Walter Belingheri**



## Comunità Montana di Scalve

Franco Belingheri	Presidente
Alberto Arrigoni	Vicepresidente e Assessore ai Servizi Sociali, Sanità e Agricoltura
Gianmario Bendotti	Assessore Attività Culturali e Ambiente
Luciano G. Bettoni	Assessore Lavori Pubblici
Claudia Ferrari	Assessore al Turismo E Sport

Orari di apertura al pubblico lunedì-mercoledì-giovedì dalle ore 8,00 alle 12,00  
il martedì e venerdì dalle ore 8,00 alle 12,00 e dalle ore 14,00 alle 18,00

Via A. Acerbis, 2 Vilminore di Scalve Tel. 0346/51133 Fax 0346/51662 E-mail [info@cmscalve.bg.it](mailto:info@cmscalve.bg.it)



## Azzone

Edoardo Bettoni	Sindaco
Achille Lenzi	Vice Sindaco e Assessore all' Ambiente e al Patrimonio
Pierantonio Aquini	Assessore al Turismo
Stefano Morelli	Assessore all'Urbanistica e Lavori Pubblici
Ornella Pizio	Assessore alla Cultura, al Lavoro e ai Servizi Sociali

Orari di apertura al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30  
lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 14,00 alle ore 18,00

P.zza Caduti e Dispersi, 1 Azzone Tel. 0346/54001 Fax 0346/53777 E-mail [info@comune.azzone.bg.it](mailto:info@comune.azzone.bg.it)



## Colere

Franco Belingheri	Sindaco
Mirella Aquini	Vicesindaco e Assessore ai Servizi alla Persona
Cirillo Belingheri	Assessore ai Servizi Tecnici e Viabilistici
Omar Belingheri	Assessore al Bilancio Sviluppo Attività Produttive
Gabriele Bettineschi	Assessore all'Ambiente, all'Urbanistica e alla Programmazione

Orari di apertura lunedì-martedì-mercoledì-giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,15 e dalle ore 14,30 alle ore 18,00  
venerdì dalle ore 8,30 alle 12,15 e dalle ore 14,30 alle ore 17,45 sabato 8,30 - 12,15

Via Tortola, 54 Colere Tel. 0346/54061 Fax 0346/54417 E-mail [info@comune.colere.bg.it](mailto:info@comune.colere.bg.it)



## Schilpario

Gianmario Bendotti	Sindaco con Delega Assessorato Cultura
Marco Grassi	Vicesindaco, Assessore All'urbanistica, all' Edilizia, alla Polizia Locale e alla Viabilità
Cristiano Agoni	Assessore allo Sport e Turismo
Tiziana Bonaldi	Assessore al Commercio-artigianato e all'istruzione Pubblica
Alessandro Capitanio	Assessore ai Lavori Pubblici

orari di apertura al pubblico lunedì-mercoledì-venerdì-sabato dalle 8,30 alle 12,00  
martedì-giovedì dalle ore 8,30 alle -12,00-e dalle ore 15,00-17,00

P.zza Card. Maj, 1 Schilpario Tel. 0346/55056 Fax 0346/55275 E-mail [info@comune.schilpario.bg.it](mailto:info@comune.schilpario.bg.it)



## Vilminore

Giovanni Toninelli	Sindaco
Patrizio Bonomi	Assessore vice sindaco con delega ai lavori pubblici
Angelo Tagliaferri	Assessore con delega all'edilizia
Mattia Tagliaferri	Assessore con delega alle politiche giovanili e lo sport
Gianattilio Perego	Assessore con delega all'istruzione, cultura e turismo

Orari di apertura al pubblico da lunedì sabato dalle ore 8,00 alle ore 12,30

P.zza Papa Giovanni XXIII Vilminore di Scalve Tel. 0346/51014 Fax 0346/51694 E-mail [info@comune.vilminore.bg.it](mailto:info@comune.vilminore.bg.it)

## A SCUOLA QUEST'ANNO SI STUDIA SUL SERIO

Le parole del Ministro per la Pubblica Istruzione Giuseppe Fioroni.

*Meno progetti, più tabelline, più grammatica, più sintassi. Per le tre 'I' (Inglese, Impresa, Internet) c'è tempo. Prima occorre che i ragazzi imparino l'italiano, la matematica, la storia, la geografia e le scienze.* Il diktat arriva dalle nuove indicazioni per i curricula della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, presentate dal Ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Fioroni.

Indicazioni sperimentali che le scuole potranno tuttora applicare nel pieno dell'autonomia scolastica, accogliendo in toto o in parte il tracciato indicato da viale Trastevere, per i prossimi due anni, quando si procederà a una risistemazione complessiva di tutto il periodo dell'obbligo.

*"Programmi più agili, senza una didattica di Stato che sostituiscano le tre 'I', Impresa, Informatica, Inglese, con italiano, matematica, storia, geografia e scienze che sono le cose che nelle classi vanno fatte",* spiega il Ministro Fioroni che precisa: *"Le indicazioni sono proposte culturali ma non toccano l'organizzazione oraria degli insegnanti".*

La lista degli obiettivi indicata dal Ministero tiene conto degli orientamenti europei, ma è anche attenta ai contenuti più significativi della nostra tradizione culturale.

**"La didattica delle indicazioni, senza trascurare una solida competenza strumentale, intende accrescere l'autonomia di pensiero, di studio e di apprendimento dell'alunno.** Le nuove indicazioni intendono essere rispettose dell'autonomia degli insegnanti: definiscono i criteri che una buona proposta didattica deve rispettare, ma non prescrivono in modo dettagliato e minuzioso come devono lavorare gli insegnanti".

Le singole discipline saranno proposte all'interno di tre grandi aree disciplinari: area linguistico-artistico-espressiva, area storico-geografica, area matematico-scientifico-tecnologica.

L'obiettivo è **sottolineare l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato**, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza.

**"Educare istruendo si può":** ne è convinto il Ministro della Pubblica Istruzione per il quale le nuove indicazioni **"sono terribilmente innovative"** e non sono un ritorno ad una scuola più tradizionale: **"ho qualche difficoltà a pensare che conoscere, sapere e avere competenze in matematica e italiano e impararsi grammatica e tabelline sia qualcosa di tradizionale e di vecchio".**

Tra le indicazioni specifiche, l'invito per l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado (terza media) a dedicare percorsi di approfondimento alla storia del Novecento. *"L'analisi del mondo contemporaneo - spiega Fioroni - reclama un suo spazio educativo preciso: le guerre mondiali, il fascismo, il comunismo, la liberaldemocrazia, la decolonizzazione e le complesse vicende che caratterizzano il mondo attuale; la formazione dell'Unione Europea; la nascita e le vicende della Repubblica italiana sono da considerarsi decisive, se osservate dal punto di vista del raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza e della capacità di orientarsi nella complessità del mondo attuale e di progettare il futuro".*

Il Ministro ha preso anche un'altra importante decisione proprio all'inizio dell'anno scolastico: *"sono state prese le misure necessarie per un ordinato avvio dell'anno scolastico, in tempo perchè si possa programmare l'anno scolastico con ordine, nelle diverse Regioni e aree del Paese".*

Aggiunge: *"non voglio aggiungere retorica ad un fatto ovvio: è con il modo in cui organizziamo la scuola che si costruisce l'Italia di domani. Un'idea semplice e chiara, visti i chiari collegamenti tra il sistema scolastico e lo sviluppo economico di un Paese, ma anche con il livello di civiltà di un Paese, pur se più difficile da misurare".*

*"Ora la scuola sarà più seria, non più severa",* sottolinea Fioroni, il quale aggiunge: *"La missione è chiara, io non voglio né archiviare né non archiviare: internet e inglese sono cose importate ma vivaddio sono solo cose aggiuntive. Non possiamo pensare siano sostitutive di italiano, matematica, sintassi, grammatica, storia e geografia".*

Insomma, ha concluso Fioroni con una battuta: **"I ragazzi non possono pensare che Pistoia stia in America e non sapere dove sta Sidney".**

Internauta

## ANCORA SULLA VIA MALA

Con sorpresa ed amarezza abbiamo letto l'articolo sul numero di agosto del periodico del Suo Ente, intitolato "Le farse della Via Mala". Sorpresa per la scorrettezza e la faziosità dei contenuti dopo che la Comunità Montana di Valle Camonica ha sempre coinvolto il Suo Ente, benché non ne fosse obbligata, al fine di cercare di alleviare il più possibile i disagi, indubbiamente pesanti, per cittadini ed aziende scalvini, determinati dai nostri lavori, e dopo numerosi incontri per risolvere i problemi creatisi, anche per alcune inadempienze dell'Impresa appaltatrice. Amarezza per la superficialità dei contenuti dell'articolo, che senza mezzi termini afferma che i lavori sono inutili, eseguiti male ed, in fin dei conti, rappresentano uno spreco di denaro pubblico da parte della Comunità Montana di Valle Camonica. Ricordo solo che, in qualità di Responsabile dei lavori, le opere non sono state progettate da incompetenti, ma da un ingegnere del Genio Civile di Brescia con esperienza trentennale di tali tipologie, supportato da un geologo camuno estremamente esperto e preparato, che ha svolto uno studio preliminare approfondito e con metodi all'avanguardia per l'adeguato dimensionamento delle barriere e delle reti posate; inoltre, i lavori sono stati pienamente condivisi ed approvati dalla Direzione Territorio della Regione, che li ha finanziati, che gestisce tali interventi su tutto il territorio ed i cui tecnici non sono certo degli sprovvoduti. Pertanto, La sollecito a pubblicare questa nota sul prossimo numero del Notiziario, in caso contrario la Comunità Montana di Valle Camonica sarà costretta a tutelare in altre sedi la correttezza dell'operato dei propri funzionari e dei professionisti da essa incaricati. A ciascuno il suo mestiere: ai tecnici risolvere i problemi tecnici, a chi transita per la strada le considerazioni da profano, agli amministratori della Val di Scalve recuperare i fondi per migliorare la transitabilità e la sicurezza della propria rete stradale (Via Mala, Strada Dezzo-Dosso-Paline, strade della Presolana) anziché criticare, ed a volte ostacolare, il lavoro di un altro Ente a favore favore della popolazione della Val di Scalve.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO BONIFICA MONTANA: dott. for. Gian Battista Sangalli

### Risposta:

**Al Direttore del Servizio Bonifica Montana della Comunità Montana della Valle Camonica dott. Gian Battista Sangalli, che ci ha recapitato in data 27 agosto 2007 la lettera relativa alla Via Mala, qui pubblicata, desidero soltanto ripetere queste cose:**

**1- L'articolo di un cittadino scalvino pubblicato nel precedente numero di questo mensile non rappresenta l'organismo istituzionale della Comunità Montana di Scalve.**

**2- I lavori sulla Via Mala non sono stati una farsa, ma una tragedia, purtroppo, per gli operatori economici della valle.**

**3- Per le reti installate non sono in grado di esprimere giudizi tecnici, che lascio ad altri, ma lo svolgimento delle operazioni di lavoro è stato uno stillicidio di inadempienze e di prese in giro nei confronti della popolazione scalvina. Queste cose le ho già dette ripetutamente più volte anche in pubblico, presente il dott Sangalli!**

**4- La Comunità Montana di Scalve, che mi vanto di rappresentare, non ha mai e in nessun modo ostacolato i lavori, anzi è stata criticata aspramente e a ragione per aver tenuto un atteggiamento collaborativo anche di fronte agli impegni più volte disattesi da parte dell'azienda esecutrice dei lavori.**

**5- In ogni caso resta l'assurdità che, per eseguire lavori pari a € 2.500.000,00, si sia prevista la chiusura dell'unica via di accesso alla valle per i TIR per sei mesi in due anni!**

**Tutto il resto è prosa che non tocca la sensibilità della popolazione e delle istituzioni scalvine.**

Cordiali saluti

Il Presidente della

Comunità Montana di Scalve:

Dr. **Franco Belingheri**

## VIA MALA - STOP AGLI STOP

Ultimo periodo di chiusura al traffico per la via Mala che, dal 10 al 22 settembre, è stata oggetto degli interventi conclusivi di messa in sicurezza. Il nuovo stop al transito dovrebbe essere l'ultimo disagio a cui hanno dovuto sottostare i residenti della Valle di Scalve che percorrono l'ex statale 294 per raggiungere Darfo-Boario Terme e la zona del Lago d'Iseo.

Anche la galleria in località Castagneti sarà a breve interessata finalmente all'installazione dell'impianto di illuminazione, ma questi lavori non dovrebbero causare particolari disagi al traffico, visto che si adotteranno criteri di percorrenza a senso unico alternato.

Per conoscere qualcosa di più ufficiale su questa vicenda, riportiamo alcuni dati rilevati dal cartello piazzato sul cantiere:

*Progetto approvato dalla Comunità di Valle Camonica nel maggio 2005*

*Inizio lavori in aprile 2006 con obbligo di completarli entro il 4 aprile 2007: Sotto questa data una mano ignota ha scritto: "Siamo all'11/07/2007 e siamo ancora a gambe per aria". Il progetto è stato stesso dall'Ing. Forti della soc. STER di Brescia. La Direzione dei Lavori ed il coordinamento per la sicurezza è più numerosa delle squadre che si sono viste al lavoro sul posto: Studio SIC di Brescia, Ing. Chiesa, Geom. Fabiani, Arch. Mazzoli. Il responsabile del procedimento è conosciuto anche in Valle di Scalve perchè incaricato di martellare le piante nei boschi: Dr. For. Sangalli.*

*Il progetto dell'opera è di € 3.615.198,29 (praticamente 7 miliardi di lire). Di questi l'appalto è stato di € 2.800.000,00 (la differenza va in spese dei tecnici e IVA) mentre € 30.000,00 sono stati utilizzati per oneri sicurezza.*

*Il contratto d'appalto è stato di € 1.957.772,00 (praticamente quasi 2 miliardi di lire in meno rispetto al progetto!!!. Importo dei lavori subappaltati € 530.000,00.*

**L'argomento "lavori in Via Mala" è oggetto di uno scambio di lettere tra il progettista-direttore dei lavori ed il Presidente della Comunità Montana di Scalve.**

**E speriamo che finalmente sia finita con il termine dei lavori previsti a giorni.**



# Massaggio Shiatsu



*Può risolvere in modo naturale disturbi di varia natura:*

- dolori muscolari e alle articolazioni (mal di schiena, sciatica, artrosi, ...)
- disturbi circolatori, coliti, gastriti e cefalee
- problemi durante la gravidanza (mal di schiena, contrazioni, ...)
- stress, ansia, tensione

*Operatrice Shiatsu: Maria Teresa Giudici*  
Insegnante del Centro di Medicina Tradizionale di Milano dal 1980.  
via Pieve Antica, 11 - Vilminore di Scalve (BG)  
Telefonare per appuntamento: Cell. 347 8062818

## L'Angilì: l'arte del casaro

**N**ei suoi occhi ci sono ancora le 1.000 forme di formaggio gelosamente depositate nelle tre cantine della Casera Turnaria di Vilminore, gestita per anni dalla sua famiglia, che occhieggiavano ordinatamente disposte sui ripiani in legno.

**Si creava un solo formaggio dalla sua *coldera*** (caldaia: grosso paiolo in rame utilizzato per plasmare il latte in formaggio), a partire da ben 40 *pés* (peso: unità di misura di peso utilizzata prima del chilo e pari a 8 kg; 40 pesi sono quindi 320 kg) di latte. "Quando la cagliata era cotta, la si raccoglieva lentamente con la *pata*, per poi appoggiarla, inserita in una fascera per dargli la giusta forma, a spurgare il siero (*lat moll*) sullo *spresur*. La maturazione avveniva in una cantina fresca e non troppo umida, dove le forme venivano appoggiate, un asse sì ed uno no, su ripiani in legno".

La sua voce è sicura e profonda nello spiegarci tutti i segreti della lavorazione del formaggio: è come se, silenziosamente, li ripetesse ancora e poi ancora, tutti i giorni, indissolubilmente legato a questo rito quasi magico. Poi diventa un severo maestro quando noi, inesperti alunni, tardiamo a comprendere un passaggio o una pronuncia dialettale. Ed infine si innervosisce nel vedere dalla sua finestra quelli che "ai suoi tempi" erano i verdeggianti pascoli delle *Barùse* ed ora sono, seppur rigogliose, distese forestate.

Ci siamo recati anche da lui, attivo fondatore della Latteria Sociale Montana di Scalve insieme ai suoi fratelli, per farci raccontare i ricordi che conserva di quel periodo.

**"L'idea della Casera è stata del Morandi, del Branca**

**e del Doro..."**, inizia così il breve racconto delle origini secondo lo schivo Angelo Tagliaferri, che riprende dicendo **"quelli di Vilmaggiore erano i più titubanti sul futuro della Casera..."**.

**"Prima della Latteria Sociale di Vilmaggiore, a Vilminore c'erano diverse Casere Turnarie: quella del Tanì della Pieve; quella di mio padre, che poi ho gestito io con mio fratello; la casera del Giuan Casér Toninelli; quella sotto l'attuale Comune, chiusa nel 1923; ed infine la casera di Campiù (quella del padre delle sorelle Tagliaferri Campiune Ninì, Pina, Polonia), che forse era l'unica non turnaria"**.

La gestione delle Casere Turnarie era quella tradizionale, con il sistema del credito/debito dei conferenti. Le famiglie, non avendo a disposizione una sufficiente quantità di latte per fare una cagliata, consegnavano la propria produzione alla latteria turnaria che, unendolo a quella degli altri conferenti, poteva riempire la grossa *coldera* per ottenere quindi una bella forma di *firmài*. Quando la quantità di latte consegnato da un conferente era prossima alla capacità della *coldera*, ad esso si destinava il formaggio ed il burro prodotti nella giornata: tutto era minuziosamente registrato su appositi libretti, così da quantificare sempre la situazione di debito o di credito di ogni conferente.

**"Le casere del paese"** continua l'Angilì **"chiudevano nel periodo estivo, quando quasi tutti salivano in alpeggio e quindi producevano in quota. L'unica casera aperta tutto l'anno era quella del Giuan Casér, che lavorava il latte delle poche vacche rimaste a valle"**.

**"Che mi ricordi io, nella mia famiglia non si faceva nessun latte-innesto e neppure nelle altre casere: si lavorava il latte così come veniva consegnato. Il *cach* (caglio solido) lo producevamo noi, con lo stomaco di agnelli o capretti essiccato per un bel po' accanto al camino. Prima di aggiungerlo nella *coldera*, lo tritavamo all'interno di un apposito contenitore in legno per poi stemperarlo con un po' di acqua nella *spanarola* (strumento in legno utilizzato per spannare il latte), avendo l'accuratezza di filtrarlo attraverso un telo trattato con della resina, in modo da trattenere gli eventuali fili d'erba rimasti imprigionati nello stomaco"**.

**"Altri prodotti derivanti dal latte erano la ricotta ed il *fiurìt*, ottenuti aggiungendo al *lat moll* (siero del latte) scaldato sul**



fuoco, l'agro, cioè il *lat moll* del giorno prima divenuto acido e sbattendo il tutto con un *pagaruli* privato della corteccia. Entrambi sono sottoprodotti della lavorazione del formaggio: non si butta via nulla !!"

I malghesi della bassa bresciana, dopo tanto viaggiare con i loro animali per salire nei nostri alpeggi, si fermavano *stracchi* per una pausa alla Madonnina e, dovendo mungere lo stesso le vacche, con quel latte così povero di acqua (gli animali avevano perso liquidi con il sudore) ma ricco di grasso, facevano un formaggio detto stracchino.

"Io e la mia famiglia andavamo in alpeggio alla Manina. Mi ricordo che producevamo dei grossi formaggi di circa 25 Kg cadauno e, per trasportarli a valle, mettevamo il basto al cavallo e ne caricavamo due per lato, uno nella *fasero* ed uno in piedi. Sul



dorso dell'animale mettevamo invece il burro. Poi abbiamo incominciato a produrre le formaggele: più commerciabili e facilmente trasportabili attraverso una specie di rete formata da stecche di legno tenute ferme alle estremità da due rotelle e che ne conteneva 15-20 forme (*bali*). Di solito vendevamo i nostri prodotti a Lizzola, paese

che raggiungevamo dal passo della Manina".

Oltre a fare il fieno a valle e il formaggio in alpeggio, l'estate trascorsa in Manina prevedeva anche la concimazione del prato dell'alpeggio attraverso un metodo particolare: "...si creava nel prato una rete di canaletti che si originavano a partire dal *bàrech*; dalla valle o dalla pozza più vicina si convogliava l'acqua al *barech* con un canale", racconta l'Angili. "L'acqua della valle, passando nel *barech*, raccoglieva il le-

tame che, attraverso la rete di canaletti si distribuiva velocemente nel pascolo, apportando i suoi preziosi nutrienti. Dopo appena due giorni dall'operazione, l'erba già cresceva rigogliosa e molto gradita dalle vacche in alpeggio. Se invece le bestie trovano le *boasse* (*sterco*) nel prato non mangiano l'erba in quei punti".



Mi viene in mente, da diretta interessata, di chiedere che ruolo avessero le donne nell'alpeggio ed in generale all'interno di una famiglia di allora: "... l'orto ed il pollaio era esclusivamente il regno delle *fonne*; naturalmente quando serviva, cioè tutti i giorni, aiutavano nella stalla. Durante l'estate gli uomini falciavano il fieno e compito delle donne e dei bambini era rivoltarlo e rastrellarlo".

Parlando delle malattie delle vacche scopro che l'Angili, oltre che un provetto casaro, ha fatto poco conto sul veterinario di turno, preferendo le cure tradizionali: "se una vacca aveva la mastite (*colp de morbe*), avevo sviluppato una mia cura: schiaffeggiavo violentemente la mammella, poi la scottavo velocemente incendiando un pezzo di giornale e poi ancora gliela ungevo con la *sonso* per tre o quattro giorni. La vacca ritornava come nuova!".

Scopro che anche su questo argomento, così come sui modi di selezionare una vacca che sicuramente produrrà molto latte, l'Angili ha molto da raccontare. Se quindi siete curiosi di sapere come si cura la *petero* o *li subatide*, ma soprattutto se volete farvi spiegare come dal prezioso liquido bianco si ottenga un delizioso formaggio, l'indirizzo è sempre quello: andate dall'Angili.

Valentina Zucchelli




...un angolo DOLOMITICO  
ad un passo da CASA TUA...

novità 2006 / 2007:

Sede dei CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI  
di Snow Board 23-24-25 Marzo 2007

www.bazsnowrace.it - www.colereski.it

339.3270717      0346.54192

Km. 58 da Bergamo - Km. 75 da Brescia - Km. 110 da Milano

Nuova pista "Vilminore" 3 Km.

Ampliamento innevamento programmato

Pista allenamenti Sci Club

Nuovo Chalet dell'Aquila 2250 mt.

Snow Park - Boarder Cross

Tappeto Risalita Campo Scuola

## PER CINTO MORANDI IL CORO VAL DI SCALVE

**I**l M.o Marco Magri aveva promesso di fare le cose bene con il Coro Val di Scalve e così è stato. L'estate 2007 è stata caratterizzata da un evento culturale straordinario, dove una settantina di scalvini sono stati protagonisti.

La Corale della Valle di Scalve, diretta dal giovane M.o Magri e composta da una settantina di elementi accompagnati da strumentisti, non solo ha presentato in forma impeccabile un repertorio di musiche sacre, ma ha organizzato un vero e proprio Festival coinvolgendo quattro Cori polifonici provenienti da diversi paesi fuori valle. La Rassegna Corale di Musica Sacra si è svolta nelle quattro principali parrocchie della Valle, richiamando complessivamente l'interesse di oltre un migliaio di persone che hanno assistito ai concerti. La Corale è composta da persone di ogni ceto sociale ma anche di ogni età, dai 10 ai 90 anni, provenienti da tutti i paesi della Valle di Scalve.

La preparazione avviene con incontri settimanali sotto la guida del M.o Magri e con l'accompagnamento degli organisti Stefano Albrici e Flavio Piantoni. Dopo 16 anni di attività, il Coro ha deciso di farsi grande e si è costituito in Associazione riconosciuta per organizzare concerti e per partecipare a festivals. Il Coro ha voluto darsi anche un nome per il futuro. Ha deciso quindi di chiamarsi, d'ora innanzi: Coro Diego Morandi della Valle di Scalve.

L'intitolazione è stata ufficializzata con una semplice ma commossa cerimonia nella Parrocchiale di Vilminore il 4 agosto durante la seconda serata della Rassegna Corale. Nel pomeriggio una celebrazione eucaristica presieduta dall'emerito Arcivescovo di Siena Mons. Gaetano Bonicelli ha visto i coristi pregare per il compianto M.o Cinto.

Nella serata, sempre nella Chiesa Parrocchiale di Vilminore, il Presidente della Corale Geom. Franco Spada ha ricevuto dal fondatore del Coro Don Luciano Ravasio, già Parroco di Schilpario, il labaro che porta il nuovo

stemma del gruppo ed il nuovo nome.

Don Luciano ha ricordato la figura del M.o Cinto Morandi, organista e compositore che dalla Parrocchia di Vilminore ha seguito fino a cinque anni or sono l'attività della Corale, quando la morte ne ha privato l'appassionata collaborazione. Un omaggio floreale è stato consegnato alla vedova, insieme ad una targa da depositare sulla tomba del maestro. Il concerto ha visto an-



che l'esecuzione strumentale di una composizione scritta appositamente da Cinto Morandi per il M.o Marco Magri quando si era appena diplomato al Conservatorio.

Il Presidente del Coro ha tracciato brevemente la storia del Coro ma soprattutto ha indicato gli obiettivi che si prefiggono tutti i collaboratori. Ha ringraziato quanti hanno sostenuti e sosterranno le iniziative culturali del Coro.

Al termine è stato festeggiato Mons. Gaetano Bonicelli per il suo onomastico, che ha voluto dedicare alla memoria del Parroco di Colere Don Ampelio Fenili, appena scomparso, un brano significativo del repertorio della Corale Cinto Morandi: Tu es Sacerdos. Per ricordare l'intitolazione del Coro a Cinto Morandi, è stata realizzata una interessante pubblicazione che racconta i primi 16 anni di attività del Coro. Tutte le quattro serate della Rassegna Corale sono state registrate in video e audio per farne un DVD che verrà poi venduto al pubblico che vorrà ascoltare a casa le esecuzioni dei brani presentati dalla Corale.

**Walter**

## FACCIAMO CRESCERE LA VALLE DI SCALVE

Nel bailamme dell'estate, è passata quasi in sordina l'iniziativa della Progescal di coinvolgere turisti e residenti nel compilare un modulo allegato alla nostra rivista del mese di agosto. "Facciamo crescere la Val di Scalve" è il titolo di un progetto che mira a guardare al nostro territorio e individua-



re le "cose" che si possono realizzare o migliorare. Non è una tipica indagine che spesso viene fatta redigere per stendere un programma elettorale. In questo caso non si chiede alle istituzioni di realizzare quanto viene elencato ma le segnalazioni sono un

riferimento per verificare se nella loro realizzazione è possibile individuare un business o un lavoro da suggerire a qualche imprenditore interessato ad operare in Valle di Scalve.

Qualche proposta viene illustrata anche in questo numero della rivista. Il tutto si inquadra nel progetto della Progescal di cercare nuovi motivi di "fare impresa" nella Valle che continua ad esportare altrove imprenditori e quindi posti di lavoro. Se da un lato i lettori della rivista sono invitati a segnalare "i bisogni" della Valle di Scalve o meglio dei suoi abitanti, dall'altro la Progescal si sta attivando per cercare tra gli scalvini dei giovani imprenditori che vogliono "metter su un mestiere" od organizzare una delle attività di servizi indicate dai villeggianti e dai residenti. Si tratta di una ricerca che avvia un progetto importante per far crescere la Valle di Scalve in modo concreto. Così come successo in tante altre aree difficili come la nostra, anziché stare a piangersi addosso, questa è l'occasione per rimboccarsi le maniche e cogliere le opportunità che la nostra Valle ci offre per organizzare servizi che servono alla sua gente. Coloro che non lo avessero ancora fatto, possono ancora provvedere a compilare il modulo che possono trovare presso le pro loco o presso i Comuni e consegnarlo alle stesse pro loco ed ai Comuni. La data di scadenza è il 15 settembre. Dopo tale data, il progetto generale di intervento per scoprire nuovi imprenditori da seguire passo passo nello sviluppo della loro impresa, verrà illustrato con un apposito incontro aperto a tutti. Quindi si attiveranno iniziative per trovare finanziamenti che sostengano le varie iniziative e che dovranno poi camminare con i loro piedi. È un servizio che nessun'altra Comunità Montana ha attuato finora sul proprio territorio e che gli scalvini non possono lasciar cadere. Chi fosse interessato a diventare imprenditore in Val di Scalve, può prendere contatto con Progescal nella sua sede di Via Acerbis, 1 a Vilminore di Scalve.



**I preziosi Consigli dell'Ottico.**

**-Occhio agli occhi! Se guidi un'auto con airbag, assicurati che le tue lenti siano infrangibili o a cristallo temprato, per evitare lesioni agli occhi in caso di incidente!**

**-Più sali in quota e più gli occhi hanno bisogno di protezione. Oggi si eliminano fastidiosi dolori agli occhi con lenti fotocromatiche Transition V che al buio sono bianche e si adattano velocemente ai cambi di luce, offrendo una protezione totale ai raggi UV, diventando marroni (per i miopi) o grigie (per tutti).**

**-Fatti consigliare da un ottico professionista per lenti a contatto ed occhiali firmati.**

**Potrai scegliere anche gioielli e argenteria per i regali più belli.**

## OTTICA POIATTI PREZIOSI

**DARFO B.T.: Via Lorenzetti 15  
(zona Cinema Garden): Tel. 0364 530153  
BORNO: Via Vitt. Veneto, 75  
Tel. 0364 310245**

## GIOVANI STUDIATI DALLA CGIL

**A**i giovani è dedicato, questa volta, l'annuale seminario della CGIL e dello SPI-CGIL di Bergamo, che si terrà, come sempre, **nel rifugio partigiano della Malga Lunga**.

Per capire chi sono, che cosa pensano, sognano e vogliono, il sindacato dà loro la parola, per una tavola rotonda in cui saranno protagonisti i giovani funzionari di varie categorie.

L'appuntamento, a cui sono invitati i componenti dei direttivi del sindacato di via Garibaldi, **è per mercoledì 19 settembre, dalle ore 9.45** alla Malga Lunga, rifugio e Museo della Resistenza tra le montagne sopra Gandino e Valpiana (Bergamo). **Maurizio Laini, segretario generale della CGIL di Bergamo**, che introdurrà i lavori e coordinerà la discussione, ha così spiegato la scelta del tema di questa edizione: "Giovani contro vecchi, patto intergenerazionale, sindacato corporativo, resistente al cambiamento: l'Italia è un paese che invecchia ma soprattutto è un paese che ostinatamente si rifiuta di considerare dentro le proprie scelte strategiche i bisogni, i problemi, i valori e il ruolo delle giovani generazioni.

I giovani rischiano di doversi misurare da soli con la flessibilità, la precarietà, l'aggressività di modelli individualistici, competitivi, rigorosamente oppressivi e tutt'altro che liberanti.

È uno scenario "da Malga": giusto per le battaglie della CGIL e utile per una riflessione che, al di là del quotidiano, provi a indagare l'identità (se esiste) giovanile, la condizione ma anche il pensiero, le aspettative e i sogni dei giovani.

Alcuni di loro prenderanno parte alla tavola rotonda; tutti insieme costruiranno la riflessione attorno alla quale ruota il nostro dibattito".

"Lo SPI ha voluto fortemente che quest'anno la discussione fosse dedicata e condotta dai giovani" **ha aggiunto Edoardo Bano, segretario generale del sindacato pensionati SPI-CGIL provinciale**.

"In questi ultimi mesi è emerso, infatti, un problema di rapporto tra le generazioni, soprattutto attorno alle politiche del sindacato nel dibattito su welfare e pensioni.

Abbiamo sentito la necessità di mettere a fuoco il tema, partendo dal contributo che potevano darci gli stessi giovani che nel sindacato ci lavorano, chiedendo a loro di essere i protagonisti. Lassù alla Malga è possibile ragionare fuori dagli schemi e cercare un approfondimento a tutto campo.

Perché la Malga è un po' la sede dove lasciare andare l'anima, fuori dalla quotidianità, dove ci riesce meglio interrogarci su grandi questioni, come questa del rapporto tra generazioni".

## CONTRIBUTI DELLA COMUNITÀ

**I**l Consiglio Direttivo della Comunità ha assunto negli ultimi mesi una serie di deliberazioni per l'erogazione di contributi per varie iniziative ed a favore di diversi enti ed associazioni. Si segnalano:

- Contributo all'organizzazione di "Scalve Music Fest" a Schilpario.
- Contributo al CAI Val di Scalve per la collaborazione nell'organizzazione di "Scalve in Sport".
- Contributo al Gruppo Africa Val di Scalve per la costruzione di un centro di recupero "bambine-soldato" in Uganda.
- Contributo alla Fondazione Comunità Bergamasca per il finanziamento del progetto Fa.Di.
- Contributo alla Parrocchia di Colere per le attività sportive a favore dei ragazzi.
- Ripiano perdita esercizio 2006 della Turiscalve Srl di cui l'ente fa parte.
- Contributi per l'organizzazione delle attività estive per i ragazzi "CRE 2007".
- Contributo per il progetto "Quelli che stanno a Nord".

- Contributo al Comune di Schilpario per l'organizzazione della "Festa Radio Italia solo Musica Italiana".
- Contributo all'istituto Comprensivo Superiore Statale per progetto "The better baby school".
- Contributi al Gruppo Promozione Turistica di Azzone per attività estive e stampa dépliant.
- Concessione di vari contributi a enti e gruppi per l'organizzazione di eventi turistici e sportivi.
- Contributo per all'Azienda Agricola per realizzazione dell'Arboreto Alpino Gleno".
- Contributi a diversi privati per le opere di sistemazione delle strade agro-silvo-pastorali per l'esercizio 2007.
- Contributo alla Cooperativa Sottosopra per la realizzazione del progetto "Camminando sulle nuvole".
- Contributo al Gruppo Sportivo Colere per l'organizzazione di eventi sportivi durante l'estate 2007.
- Contributo alla Progescal per pubblicità turistica della Valle di Scalve.
- Contributi vari attraverso il riparto dei fondi 2006 nell'ambito del "sostegno per il diritto allo studio".

## A CACCIA DI SCIATORI E STUDENTI

Ultimato il periodo di assistenza tecnica dell'Agenzia Ilioproget, gli operatori turistici scalvini hanno deciso di proseguire per questo prossimo autunno alcune operazioni di promozione turistica andando a cercare studenti e turistici con cui riempire le settimane bianche del prossimo inverno. La Turiscalve attuerà con il proprio personale il programma parzialmente finanziato dalla Comunità Montana di Scalve. Sono previsti incontri con operatori turistici interessati alla montagna e quindi allo sci. Per questo la Val di Scalve si è aggregata alla Valtellina che ha organizzato incontri specifici in diverse

città d'Italia, per illustrare le attrattive e soprattutto le quotazioni degli impianti, dei maestri di sci, degli alberghi e dei Bed and Breakfast interessati a ricevere gruppi e individuali per la prossima stagione invernale. Nel gergo del turismo si chiamano workshop e si svolgeranno in diverse città italiane dove confluiranno agenzie di viaggio, associazioni, gruppi interessati al turismo invernale. Si tratta di una operazione che prosegue nella linea di favorire la "vendita" di pacchetti turistici legati alla Valle di Scalve, secondo le indicazioni dell'Assessorato al Turismo della Comunità.

## VAL DI SCALVE DI VIOLINI

Otto studenti liceali ed universitari che da anni frequentano le Civiche scuole di musica L. Folcioni di Crema e C. Monteverdi di Cremona dedicandosi allo studio della musica, in particolare del violino, sono stati ospiti della Casa Parrocchiale della Nona per trascorrere le vacanze estive con la comunità vilminorese. Durante la vacanza hanno seguito uno stage, sotto la guida del Maestro Alberto Simonetti. Con lui i volenterosi musicisti hanno potuto perfezionare la loro capacità strumentali sia individuali che di gruppo raggiungendo gli obiettivi che questo III° Corso di Perfezionamento si era prefisso.

Al termine delle giornate di studio, hanno organizzato un concerto speciale che ha visto i capaci "suonatori d'archi" intrattenere il numeroso pubblico che gremiva la parrocchiale di Vilminore. I brani più celebri della musica classica sono stati interpretati al meglio.



Si è trattato di un momento culturale d'eccezione che si spera di poter ripetere anche nelle estati prossime, magari con la possibilità di far divenire fisso l'appuntamento con i giovani musicisti. L'estate e le vacanze possono così diventare un momento di arricchimento culturale per noi scavini grazie ai nostri ospiti.

## LE VECCHIE GLORIE TORNANO!

Anche quest'anno, sul campo sportivo di Vilminore, si sono affrontate le vecchie glorie scalvine del calcio per l'assegnazione del quinto trofeo "Cinto e Mauro a.m".

Gli "over 45" di Colere, Schilpario e Vilminore si sono affrontati sul campo, dimenticando a casa l'età anagrafica. Lo si è visto, perchè avrebbero sicuramente dato del filo da torcere anche ai calciatori più giovani, se li avessero affrontati.

Dopo aver battuto entrambe la squadra di Colere per una rete a zero, le squadre di Vilminore e Schilpario si sono affrontate nella partita decisiva per l'assegnazione



zione del trofeo. Una partita equilibratissima; infatti fino a pochi minuti dalla fine il risultato era fermo sullo zero a zero. È stato proprio nei minuti conclusivi della partita che lo Schilpario è riuscito a "bucare" la rete vilminorese portando a casa, per il secondo

anno consecutivo, la vittoria.

Attorno al campo non mancava il tifo, come ai vecchi tempi. In fondo, non c'era nemmeno quel pizzico di cattiveria che si sentiva nell'aria molti anni fa. Finalmente sui campanili stanno crescendo le rose, simbolo d'amore...

Alice Bassanesi

## BOSCHI, PIANTE E FIORI DELLA VALLE DI SCALVE

**I**l concorso fotografico indetto dall'Arboreto Alpino Gleno ha avuto un buon successo. Il verbale della riunione della giuria per l'assegnazione dei premi è stato redatto dai giurati in una apposita riunione presso il palazzo della Comunità Montana il 2 settembre.

La giuria era composta da:

Riccardo Agoni - Fotografo professionista  
Piergiorgio Capitanio - Fotografo professionista  
Monica Magri - Tecnica di fotografia digitale  
Livio Nodali - Fotografo professionista  
Imerio Prudenzi - Esperto botanico

I concorrenti sono stati 13 e per la giuria non è stato facile mettere in ordine le foto presentate, tutte belle.

La giuria ha selezionato le foto di:

Bendotti Viviana con Rocce in fiore  
Mora Luciana con Dall'alta Valle di Scalve  
Sabrina Giudici con Fuochi d'artificio  
Anselmo Invernizzi con Budleja davidii  
Giudici Giovanni con Azer  
Giudici Giovanni con Nus  
Andrea Tagliaferri con Perdersi in pineta

La giuria ha assegnato i premi a:

**1° - premio Anselmo Invernizzi con Budleja davidii**  
**2° - premio Sabrina Giudici con Fuochi d'artificio**  
**3° - premio Andrea Tagliaferri con Perdersi in pineta**

Foto segnalate:

Mora Luciana Dall'alta Valle di Scalve  
Giudici Giovanni Azer  
Giudici Giovanni Nus

La premiazione sarà effettuata durante la Festa d'autunno alla fine di settembre presso l'Arboreto Alpino Gleno.



## I FONDI SULLA LEGGE PER LA MONTAGNA

La Comunità Monta ha approvato una serie di Deliberazioni nel Consiglio Direttivo per rendicontare l'esecuzione delle opere e degli interventi finanziati a suo tempo con i fondi della legge nr. 10/1998 (la legge sulla montagna) per gli anni dal 2003 al 2006. La rendicontazione ha consentito di avere un quadro generale sull'attuazione dei programmi che la stessa Comunità aveva stabilito per lo sviluppo socio-economico del territorio e dei suoi abitanti, compatibilmente con il piano in corso di attuazione anno per anno.

Ha consentito altresì di ripartire i fondi rimasti disponibili tra i vari progetti da completare.

Nella medesima seduta del 22 agosto è stata approvata una integrazione al PISL delle Valli Seriana Superiore e Scalve secondo quanto indicato nell'obiettivo 2.

## SI RIAPRE LA CACCIA

Ogni anno c'è qualche modifica alle regole per andare a caccia. Ogni anno ci sono restrizioni o allargamenti a secondo della consueta discussione tra protezionisti e cacciatori. In provincia di Bergamo sono 14.500 i cacciatori, molto meno di quanti ne esistevano fino a pochi anni or sono. La caccia inizia ufficialmente la terza domenica di settembre e la chiusura è prevista il 31 gennaio 2008, salvo che nevi prima. Ma per i territori di montagna come la Valle di Scalve ci sono date diverse. Per i cacciatori degli ungulati (caprioli e camosci) la stagione è stata aperta fin dal 16 agosto. È prevista anche la caccia al cinghiale dal 3 ottobre, ma per ora non interessa la Valle di Scalve. I cacciatori scalvini potranno imbracciare i fucili il 3 ottobre, anche se hanno potuto anticipare l'addestramento dei cani fin dal 19 agosto. Tutto il calendario viene pubblicato in appositi opuscoli che vengono consegnati con i permessi rilasciati dalla Provincia di Bergamo.

## SPESA AMICA NEI NEGOZI SOTTO CASA

Interviene anche la Prvincia di Bergamo per cercare di allievare dai disagi e dalle difficoltà delle famiglie bergamasche di fronte al persistere della crisi economica.

Si chiamerà Spesa Amica e punterà a far risparmiare sulla spesa presso i piccoli negozi dei piccoli paesi ma anche della città, dal salumiere al fruttivendolo, al macellaio, ai minimarket.

A seguito delle indicazioni del Consiglio Provinciale, la Giunta sta predisponendo alcuni interventi a cui parteciperanno anche i Comuni della provincia più sensibili al problema della spesa sempre più cara, specie per gli anziani e chi ha bassi redditi. Il cuore dell'iniziativa

sarà quello di proporre ai cittadini-clienti un menu per ogni giorno della settimana, con un risparmio del 10%. I commercianti che aderiranno al progetto dovranno essere disposti a riconoscere uno sconto sui prezzi di vendita di alcuni prodotti. Accanto allo sconto, sono previste anche iniziative di fidelizzazione della clientela. I Comuni decideranno a quale target della popolazione verrà indirizzata la promozione. Si punterà molto sulla comunicazione attraverso radio e televisione. Spesa Amica potrebbe essere un ottimo momento di recuperare molti scalvini che arriverà vanno a fare la spesa fuori del territorio della Valle. È presto anche lo studio di una card grandi sconti.

## LA VALLE NEL SISTEMA TURISTICO OROBIE

Mentre proseguono le iniziative per realizzare le indicazioni del Sistema Turistico della Sublicizzazione delle Acque che fa capo alla SECAS di Darfo Boario Terme, la Val di Scalve è entrata anche nel

Sistema Turistico delle Orobie Bergamasche. Si tratta del progetto di sviluppo turistico della parte montana della Provincia di Bergamo, dove partecipano le Comunità Montane della Valle Brembana, della valle Seriana e della Valle di Scalve. Questo progetto sta andando avanti con la consueta lentezza dovuta anche alle vacanze estive. Il Consiglio Direttivo della Comunità Montana ha approvato il protocollo d'intesa per la stesura del progetto che successivamente riceverà il finanziamento della Regione. Con altro atto deliberativo, il Consiglio ha provveduto anche a fornire alcune prime indicazioni sulle richieste di intervento nel territorio della Valle di Scalve al fine di fornire la Valle di alcuni importanti servizi legati al turismo. Si tratta di investimenti che dovranno far smuovere altri investimenti di privati in modo da dare slancio all'attività turistica locale.



## FACCIAMO CONOSCERE IL NOSTRO TERRITORIO !

**A**gosto è il mese che più degli altri vede il paese animarsi per la presenza di "gente nuova" (siano essi villeggianti o oriundi) che giunge in terra azzonese per godere della tranquillità dei luoghi, della compagnia degli amici, dell'aria fresca di montagna e dell'ambiente umano molto familiare.

Anche quest'anno sono stati organizzati diversi eventi, tra cui la tradizionale Festa degli Alpini, la Notte dei sapori, la Festa dell'Asilo, il Trofeo in memoria dell'amico Giordano, le feste patronali di S. Maria Maddalena e S. Rocco, per citarne solo alcuni, e poi mostre, teatro, concerti ed altro ancora. Il bilancio di questo periodo così ricco di iniziative è senz'altro positivo. Soddisfacente è stata la partecipazione del pubblico ai singoli eventi; questo è indiscutibilmente merito dell'impegno e della passione delle persone che si sono occupate, senza risparmiarsi, dell'organizzazione e della realizzazione di ognuno di questi avvenimenti.

Il Gruppo di Promozione Turistica di Azzone, oltre ad impegnarsi in prima persona nell'organizzazione di alcuni di questi eventi, ha curato anche la stampa di un interessante depliant pieghevole (il primo nella "storia" del paese) che evidenzia, attraverso descrizioni scritte, immagini suggestive ed una bella cartina disegnata a mano, gli aspetti naturalistici, culturali, storici ed artistici che impreziosiscono questo nostro territorio comunale.

Il GPTA si propone, attraverso questa iniziativa, di far



conoscere le bellezze e le caratteristiche peculiari che anche un paese piccolo come Azzone può offrire al turista attento: si spera in questo modo di promuovere la contrada come meta dei villeggianti, contrastando in tal modo il costante decremento che si registra da diversi anni. I depliant verranno distribuiti fuori della Valle, selezionando luoghi che garantiscono elevati flussi di persone (es. centri commerciali, enti pubblici, pro loco, etc.) così da massimizzare la "pubblicità" per la località.

Un doveroso grazie va a Giuseppe B., Denise G. e Davide T. che hanno prestato la loro opera per la realizzazione del dépliant; ad essi si aggiungono il Comune di Azzone, la Comunità Montana e tutti gli sponsor che hanno generosamente fornito il supporto necessario per la realizzazione del progetto.

**Gruppo di Promozione Turistica di Azzone**

## AZZONE. QUALCHE IDEA.

**L'**attività del Gruppo di Promozione Turistica di Azzone, che si attiva durante la stagione estiva, sta dimostrando che l'amore per il proprio paese è molto sentito. La stessa numerosa partecipazione all'organizzazione delle manifestazioni dà il senso della voglia di non mollare nel richiamare sul paese l'attenzione degli scalvini ma soprattutto dei villeggianti. Un tempo ad Azzone esisteva un albergo, arrivavano fin quassù villeggianti e turisti che trovavano ospitalità in bar e trattorie. Si sognavano impianti di risalita e quant'altro venisse legato allo sviluppo turistico. Oggi la situazione è molto cambiata, purtroppo non in meglio per quanto riguarda i servizi turistici. Non ci sono alberghi e perfino gli esercizi pubblici sono pochissimi. Eppure sono migliorate le comunicazioni stradali e le persone oggi si muovono più frequentemente e agevolmente rispetto ad un tempo. Azzone, tra i Comuni della Valle di Scalve, è quello che ha meglio conservato la propria caratteri-

stica ed anche il carattere dei suoi abitanti. Nel turismo è quel che tutti vanno cercando. Queste qualità del più piccolo comune scalvino sono una opportunità da sfruttare in termini economici. Come avvenuto ed avviene in altri casi analoghi, si tratta di mettere a punto qualche iniziativa per avviare una qualche forma di ricettività, magari sotto forma di agriturismo o di bed and breakfast, che qui potrebbero avere un buono sviluppo. Non servono eccessivi investimenti e qualche aiuto lo si può trovare. Se qualche azzonese, ostinatamente attaccato alla propria terra, avesse una minima voglia di evitare l'emigrazione giornaliera, certamente troverà il sostegno e l'aiuto di tutti gli azzonesi, dalle istituzioni alle associazioni, in primis il GPTA, per avviare i servizi legati al turismo ed all'accoglienza. Ci vuole un po' di coraggio e la voglia di fare.

W.

## MAMMA LENA INTERNATIONAL!

**T**ra i personaggi di Azzone che hanno onorato il paese, va annoverata anche "Mamma Lena" una azzonese doc che è diventata famosa nel mondo come emigrante e sostenitrice dei diritti degli emigranti italiani, soprattutto in Australia. L'Amministrazione Comunale ha avuto modo diversi anni or sono di premiare questa illustre compaesana. Ora ha voluto dedicarle una piazza perchè la sua memoria non scompaia. Chi avrebbe mai pensato che una donna di Azzone sarebbe stata tanto coraggiosa pur di impegnarsi per gli altri? È forse questo uno dei caratteri più belli degli scalvini di sempre. Il Sindaco Edoardo Bettoni ha accompagnato con un breve discorso la cerimonia di dedizione della piazza a Mamma Lena.

**Avremmo voluto dedicare a Mamma Lena una piazza o un angolo più importante, ma Lei sa che il nostro Paese non offre grandi alternative e sicuramente sarà contenta così.**

Maria Maddalena Morelli, nata ad Azzone il 9 Luglio 1914, per gli italiani d'Australia era semplicemente Mamma Lena: una voce amica e molto di più. Orfana dei genitori fin da piccola, costruisce la sua formazione in collegio per completare poi i suoi studi all'Università di Venezia, dove si laurea in Magistero. Nel 1940 sposa Dino Gustin da cui avrà tre figli. Insegna per anni nelle scuole pubbliche italiane e cura la cucina e la contabilità dell'albergo stagionale a Mezenile in provincia di Torino da dove, nel 1956, emigrerà in Australia con il marito e i figli Rosalba e Roberto, il primogenito era morto all'età di quattro anni.

Questo è l'inizio della storia di Mamma Lena che per quarant'anni è stata un punto di riferimento per tutti gli emigrati italiani in Australia. Maria Maddalena Morelli era semplicemente una tra le migliaia di nostri compatrioti che affrontavano un viaggio di un mese a bordo di una motonave.

Qui gli emigranti avevano i loro circoli: i friulani, i siciliani, i calabresi. Ma quando te ne vai così lontano da casa, in una terra straniera, ti senti soprattutto italiano e ti attacchi a qualsiasi cosa sappia di Italia. La futura Mamma Lena comincia a scrivere su *La Fiamma*, un quotidiano in lingua italiana su cui, pian piano, si ritaglia una rubrica fissa intitolata *Inchiostro*

*Simpatico*, una sorta di posta del cuore che dà la prima popolarità a questa tenace scalvina. Il boom arriva con la radio: prima un'ora di trasmissione, poi due, poi sette, otto...fino a vere e proprie maratone. È così che nasce Mamma Lena. La gente la chiama, racconta le sue storie, si confida, si sfoga, piange; lei ascolta, conforta, cerca di dare aiuto.

Da Sidney la sua voce comincia a raggiungere ogni comunità italiana d'Australia: Melbourne, Perth, Brisbane, Adelaide. Mamma Lena diventa un autentico fenomeno, sempre in prima linea a difesa dei diritti di tutti gli immigrati italiani.

I problemi erano tanti e bisognava farsi sentire. Mamma Lena lo fece alla radio, tra dischi di musica italiana e tanti consigli, lo fece dialogando con il mondo politico italiano ed australiano, parlando di pensioni e ricongiungimenti familiari, lottando insieme ai suoi italiani.

Maria Maddalena Morelli divenne così una celebrità parlando ai cuori dei figli di una Italia lontana; una piccola e cocciuta donna scalvina *Cavaliere della Repubblica, Baronetto dell'Ordine dell'Impero britannico*, ma soprattutto Mamma Lena.

I grandi valori che ha sempre espresso e promosso con la sua opera, l'umiltà e il senso del dare senza chiedere nulla in cambio hanno fatto di lei la mamma simbolica di tutti gli italiani d'Australia.

Alcuni la sopravvivenza se la sono davvero costruita e guadagnata in questa vita attraverso le loro azioni e opere: Mamma Lena è stata senz'altro una di questi.

Maria Maddalena Morelli è scomparsa a Bankstown Sydney il 21 Settembre 2003.

Molti dei partecipanti alla cerimonia che ha dato l'ultimo saluto alla Signora Lena, tenutasi alla Cattedrale di St. Mary a Sidney, appartenevano alla prima generazione di italiani arrivati in Australia. Persone che ricordano la voce di Mamma Lena, "la Voce della Speranza".

Questa grande donna scalvina merita di essere ricordata. Proprio per questo una delle nostre piazze porterà, ora, il suo nome. Il nostro pensiero di azzonesi orgogliosi la accompagni.



**Edoardo Bettoni Sindaco**

## TROFEO LENZI. ANCORA SUCCESSO

Il trofeo Giordano Lenzi quest'anno si è svolto nella sua edizione probabilmente più sfortunata (la sesta) in quanto, causa il maltempo, si è dovuta spostarla da martedì 14 a sabato 18 agosto.

Come se non bastasse, sabato 18 non è stato possibile concludere la terza ed ultima manche prevista, sempre a causa del maltempo che non ha permesso di disputare la abituale "bagarre" finale. È infatti tradizione che gli ospiti della categoria "elite" si affrontino un una manche con partenza in linea tipo "cross". In questo caso erano: Alessandro Belometti Mc Bergamo, Thomas Oldrati Mc Bergamo, Simone Albergoni Fiamme

Oro, Andrea Belotti Mc Bergamo, Massimo Migliorati e Pierluigi Surini Mc Sebino, Matteo Pedersoli Mc Motorando. Le classifiche sono state redatte utilizzando quindi le prime 2 manche. Le 2 ambulanze fortunatamente non sono servite e la loro preziosa presenza è servita solo a rendere tutti più tranquilli.

Sono state chiuse le iscrizioni una settimana prima perché la località non consentiva di poter ospitare troppi piloti. È stato raggiunto il numero di 130.

Molti i podi per gli atleti e soci del Mc Valdiscalve:

Ecco i nomi di chi è salito sul podio:

Classifica LICENZIATI

-Michele Tagliaferro (MC SOMMA LOMBARDO)



-Daniele Bona

-Jonathan Capitanio (MC VALDISCALVE)

Classifica cat. E1

-Luigi Novelli (MC VALDISCALVE)

-Stefano Visinoni (MC PRESOLANA)

-Carlo Grassi (MC VALDISCALVE)

Classifica cat. E2

-Ernes Agoni (MC VALDISCALVE)

-Marino Bettoni (MC VALDISCALVE)

-Oliviero Santi (MC VALDISCALVE)

Classifica cat. E3

-Luca Bettoni (MC VALDISCALVE)

-Jgor Abati (MC VALDISCALVE)

-Manuel Albrici (MC VALDISCALVE)

Classifica cat. CODICE

-Giordano Magri (MC VALDISCALVE)

-Simone Poloni (MC PRESOLANA)

-Matteo Tomasoni (MC PRESOLANA)

Classifica cat. EPOCA

-Alessandro Gritti (MC GRUMELLO)

-Pierluigi Acerbis (MC BREMBANA)

-Claudio Oriboni (MC BREMBANA)

Alle premiazioni in piazza è seguita l'estrazione di molti premi a sorteggio tra i sempre più numerosi atleti ed appassionati che hanno collaborato allo svolgimento della gara. Il prossimo appuntamento è a Vilminore per la gara in programma per il 21 di ottobre in località Pieve.

Mc Val di Scalve

## PRECAUZIONI NELL'ANDAR PER FUNGHI

La stagione dei funghi merita di rinfrescare alcune fondamentali regole sulla raccolta ed il consumo di questi frutti di bosco, tratte dal libro: I funghi delle Valli Orobiche Bergamasche, edito dalla Provincia di Bergamo:

1) Prima di recarsi in un luogo per la ricerca dei funghi, informarsi sulle disposizioni legislative per non incorrere in spiacevoli sanzioni.

2) Usare un abbigliamento ed un'attrezzatura adeguati, per fronteggiare situazioni impreviste e sgradite sorprese di ogni genere: un improvviso acquazzone, il morso di un animale, lo sbalzo termico ecc.

3) Rispettare l'ambiente: non insudiciare il sottobosco o qualunque altra area individuata per la ricerca, né distruggere i funghi velenosi o quelli che non si conoscono.

4) Cimentarsi con l'hobby della raccolta dei funghi quando si hanno sufficienti competenze in materia, specie se l'interesse è gastronomico.

5) Per l'uso alimentare, limitarsi alla raccolta delle specie che si conoscono bene.

6) Nel caso di dubbi sulla commestibilità, non esitare a far visionare l'intera raccolta solo presso l'Ufficio micologico dell'ASL e non affidarsi ad altri.

7) La ricerca di funghi va fatta in silenzio, con compostezza e senza schiamazzi o atteggiamenti da centometristi.

8) Raccogliere solo esemplari interi ed in buono stato di conservazione. Nel caso si intenda mangiarli, procedere con una sommaria pulitura sul luogo di raccolta.

9) Le prime determinazioni sul materiale fresco devono essere fatte con l'aiuto di un esperto.

10) Dimenticare gli assurdi pregiudizi circa la commestibilità e la tossicità dei funghi, ricordandosi che una qualsivoglia specie può essere definita mangereccia o tossica solo dopo averla determinata con certezza ed averla sottoposta al giudizio aggiornato di esperti qualificati.

# QUANDO AZZONE SI MOBILÒ CONTRO IL PERITO SANITARIO

(segue da numero precedente)

La lettera indirizzata al Commissario Distrettuale di Clusone non fu l'unica a raccogliere le lamentele degli abitanti del Comune di Azzone; un secondo tagliente scritto venne inviato direttamente al povero Perito sanitario, sempre ad opera del Primo Deputato, portavoce del malcontento popolare. Ecco di seguito il testo integrale del documento.

Al Signor Giovanni Bettoni

Non credeva mai che voi foste sì tardo d'intendimento per cui l'esperienza e la ragione stessa ti fa ben capire che voi siete inabile affatto di curare il bestiame: quindi domando io a voi se potete vantarvi di avere guarito bestia alcuna da tanti anni che fate il mestiere? Anzi non potrete nemmeno vantarsi di essere stato chiamato: perché la popolazione sa bene la vostra inabilità ma dovevamo ricorrere ad altri periti pratici. Se io sono Deputato cioè posto per servire al bene pubblico, voglio fare il mio dovere e non voglio condannarmi l'anima, questa è la mia risposta ben lo dirà il consiglio se siete abile o no; ma tant'è io voglio fare il mio dovere che sono stanco di avere delle istanze dai comunisti\* e poi a rivedersi con quel intendersi che avete posto in fine alla vostra lettera che ho molto piacere a sentirvi

Deputato 1°

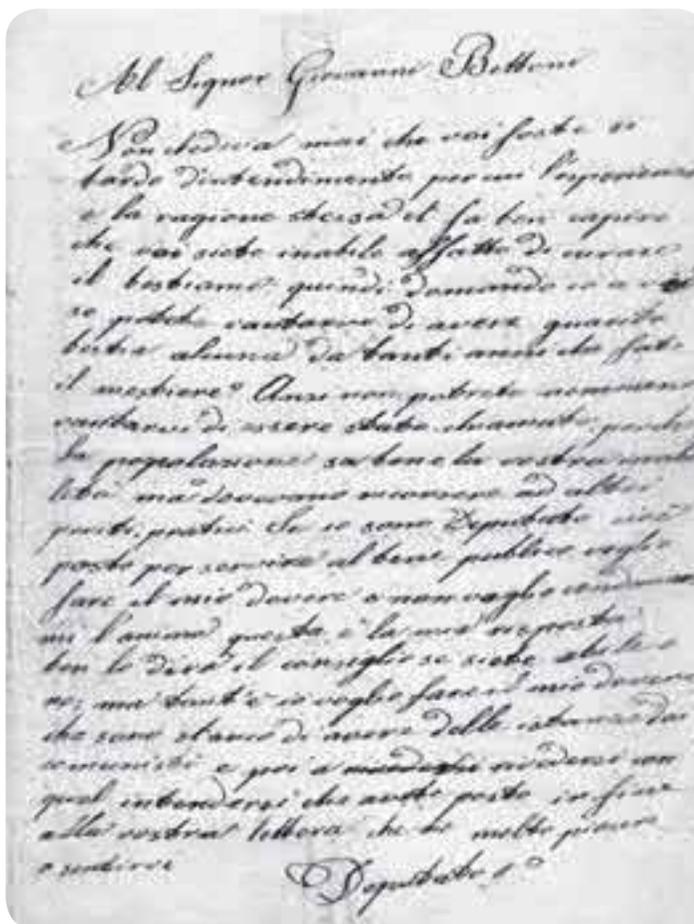
\* Comunisti = abitanti del Comune di Azzone

Anche se probabilmente non fu il solo atto di critica diretto allo sventurato Perito Sanitario, questo, a giudicare dai contenuti, appare come uno dei meno teneri: non si usano le mezze misure o la diplomazia dei politici, ma si affermano concetti in maniera asciutta e pungente.

Il sig. Bettoni non sarà di certo rimasto particolarmente soddisfatto nel leggere queste righe: se il fatto fosse accaduto ai giorni nostri, probabilmente si parlerebbe già di querela allo scrivente e si scatenerrebbe un putiferio sui giornali locali. Non ci è dato sapere però come si concluse la vicenda del Perito Sanitario di Azzone. Magari in futuro, il ritrovamento in qualche solaio polveroso o in qualche umida cantina di un al-

tro foglio di carta spessa ed ingiallita potrà aggiungere una nuova pagina a questa storia vecchia di un secolo e mezzo.

**P.S. Benché i vecchi documenti conservati nelle nostre case siano spesso considerati come un voluminoso impiccio e quindi gettati via, essi sono e rimangono una preziosa fonte di informazioni riguar-**



**danti persone, luoghi, vicende, tradizioni, attività economiche, modi di vivere ormai scomparsi dalla memoria collettiva. Conserviamoli quindi, perché, pur non avendo valore venale, sono l'unica fonte utile a ricostruire istanti di un tempo altrimenti perduto. Prima di buttarle, portatele in Comune o regalatele a qualche appassionato di storia locale. Ne farà l'uso più corretto.**

**Davide Tontini**

Documento esposto presso la mostra "L'Antica Arte Bianca", (Vilminore, 20 Luglio - 2 Agosto 2007) realizzata nell'ambito del Progetto A.R.V.A., per la valorizzazione dell'agricoltura scalvina.

## E ADESSO RIPRENDIAMO A STUDIARE

**I**l referendum organizzato dal Gruppo Genitori di Colere ha dato un risultato inequivocabile: il 72% degli interpellati ha firmato per dire la sua contrarietà "al progetto di spostare l'attuale sede della Scuola Secondaria di I° grado (Medie) da Colere a Vilminore di Scalve". Altrettanti sono quindi "i favorevoli alla ristrutturazione degli attuali edifici scolastici". Lo hanno reso noto i rappresentanti dei Genitori, affinché "chi di dovere tenga in giusta considerazione questi importanti risultati" per evitare la chiusura della scuola quando verranno assunte decisioni da parte degli organi governativi.

Nel contempo la lettera del Sindaco Dr. Franco Belingheri, pubblicata nell'ultimo numero della nostra rivista con qualche nostro errore di copiatura, ha rivelato che gli intendimenti del Genitori e del Sindaco sono praticamente i medesimi. Il Sindaco ha precisato che il problema non si pone, sia perché non è immediato, sia perché la decisione di chiudere o meno la Scuola Media spetta al Governo e non al Comune. Il Comune deve guardare avanti e prepararsi ad affrontare il peggio. L'errata trascrizione del punto 5)

della lettera ne ha alterato un concetto importante che si deve invece intendere come segue:

**5) Da mesi il Comune ha deciso di cercare le risorse per fare un nuovo Edificio delle Scuole Elementari affinché sia adeguato alle esigenze del duemila. L'attuale Scuola Elementare potrà essere adibita a**

**Scuola Media (fino a quando il Governo lo concederà) e poi di Centro Diurno o sede delle associazioni di carattere sociali, culturali e del volontariato.**

Sull'argomento il Comitato dei genitori ha chiesto che se ne parlasse in Consiglio Comunale e che si assumessero precisi impegni. Al Consiglio Comunale sono stati presenti numerosi genitori che hanno ascoltato le spiegazioni del Sindaco. Non ci sono state contestazioni né richieste di ulteriori chiarimenti per cui la



posizione del Sindaco è stata fatta propria dai Consiglieri con l'approvazione di una deliberazione ad hoc. Nella stessa seduta sono state date precisazioni anche su alcuni pettegolezzi in ordine alla volontà del Comune di chiudere la farmacia (che invece l'amministrazione vuole sostenere e mantenere se il farmacista continuerà la sua attività) e su altre questioni che riguardano servizi comunali importanti che l'Amministrazione sta dimostrando di sostenere (dalla Pro Loco al Centro Diurno per Anziani).

Ora, visto che le questioni in campo sono state chiarite, resta solo l'impegno ad iniziare tranquillamente e senza polemiche l'anno scolastico, con l'impegno di tutti gli studenti a studiare e di tutti i genitori a seguire le indicazioni del programma proposto dalle scuole collaborando attivamente con i docenti per il bene dei ragazzi.

**GI.MA. Motorsport**  
dei F.lli Merli  
Giancarlo  
e Massimiliano  
snc

Via Statale, 13 - Fraz. Barzesto - SCHILPARIO (Bg)  
Tel./Fax 0346.55172

**Doppia Vi**

## BUON LAVORO AL NUOVO PARROCO

**H**a fatto capolino nella Parrocchia di Colere il nuovo Parroco Don Fabio Trapletti, successore di Don Ampelio Fenili, scomparso tragicamente. Una successione che anche la società civile di Colere



segue con attenzione. Il Sindaco Dr. Franco Belingheri aveva detto ai funerali di Don Ampelio: "Ha saputo interpretare il nostro carattere, che non è facile. Per questo il nostro Parroco si era fatto voler bene".

Sembrava che avesse tracciato le linee su cui il Vescovo di Bergamo, presente ai funerali, avrebbe dovuto scegliere il successore. Tutti si attendono che la stessa intesa e lo stesso rapporto leale e di collaborazione che esisteva tra autorità civile e religiosa proseguano per il futuro. Andrà a vantaggio di tutta la comunità colerese e di tutte le istituzioni che riceveranno così uno slancio nuovo per fare il bene di tutti.

Don Fabio Trapletti, originario di Trescore, farà il suo ingresso ufficiale a Colere il 30 settembre, con una cerimonia speciale e con il saluto di tutte le istituzioni. Nell'ordinamento giuridico italiano il Parroco ha alcune funzioni legate alla vita civile. Basta pensare a quelle relative al matrimonio concordatario.

C'è molto lavoro da fare per tutti.

## STAGIONALE PER SKI TOTALE

**S**i pensa al prossimo inverno e ovviamente si pensa alla neve ed allo sci. Gli uffici di informazione turistica di Colere, Schilpario e Vilminore hanno diffuso le quote degli skipass che si praticheranno sulle piste di Colere per il prossimo inverno. La stazione sciistica è notoriamente una località molto innevata e qui lo "stagionale" viene sfruttato al meglio o quantomeno per lungo tempo. Per questa ragione è molto richiesto nell'ambito di coloro che normalmente si recano a sciare non soltanto nel fine settimana ma anche nei giorni feriali. La Società proprietaria degli impianti ha messo in circolazione con largo anticipo gli abbonamenti stagionali, premiando coloro che li acquistano per tempo.

Il prezzo normale dell'abbonamento di libera circolazione per tutta la stagione è di euro 350,00.

Per gli scalvini residenti che acquistano lo ski pass entro il 30 novembre la quota è stata ridotta a meno del 50% e cioè euro 150,00 e per i coleresi la quota è stata ridotta addirittura a euro 120,00.

Ci sono agevolazioni anche per chi non risiede in Valle di Scalve se acquistano l'abbonamento anticipatamente: euro 230,00 acquistandolo entro il 30 settembre e euro 280,00 se si acquista entro il 30 novembre.

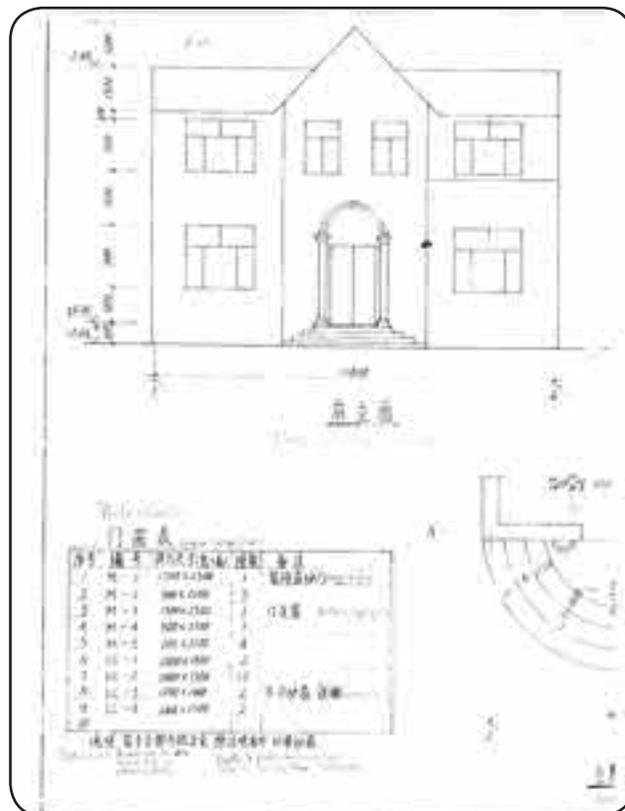
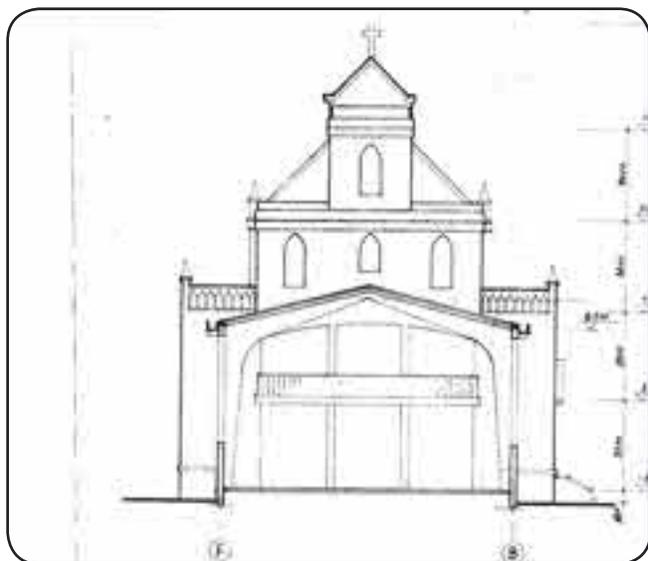
Le vendite degli stagionali si possono fare presso gli uffici di informazione turistica della Valle di Scalve nelle ore di apertura.

## STRADE FERRATE E SENTIERI

**I**l Consiglio Direttivo della Comunità Montana ha approvato a luglio una convenzione con il CAI di Bergamo. Nella convenzione viene affidato al CAI l'incarico di provvedere ad eseguire alcune opere di sistemazione delle cosiddette "vie ferrate" che si trovano sulla parete nord della Presolana. Si tratta di percorsi lungo le pareti, utilizzare dagli scalatori per le salite di percorsi di avvicinamento ad altre vie oppure per consentire l'accesso a zone rocciose dove non esistono sentieri. Per questi ultimi la Comunità Montana ha incaricato sempre il CAI di provvedere all'esecuzione di alcune opere di segnalazione e di sistemazione, in modo da mantener sempre efficienti i percorsi di queste "stradine di montagna", utili sia per fini turistici sia per l'accesso ai territori più impervi per eventuali soccorsi. Il tutto si inquadra negli interventi previsti per lo sviluppo del progetto di Eco-Museo della Presolana.

## I SOLDI PER UNA CHIESA IN CINA

Sarà anche un tormentone, ma sta di fatto che in un anno l'iniziativa di raccogliere fondi con la scopo di realizzare una Chiesa in Cina per ricordare il martirio del colerese Padre Girolamo Lazzaroni, originario del Gromo, missionario del PIME, ha raggiunto risultati insperabili. Il Comitato per la gestione del Cesulì, che cura l'iniziativa promossa con la Parrocchia, ha reso noto che in un anno sono stati raccolti da privati benefattori ben 14.000,00 euro. In questa cifra non c'è alcun contributo di enti pubblici ma solo di privati e di raccolte per iniziative di volontari. Una cifra consistente che permetterà di avviare subito la realizzazione della Chiesa a ricordo del martirio sul luogo della tragedia. Un primo acconto della cifra raccolta è già partito per Dingcun, la località dove sorgerà la chiesa il cui disegno è stato esposto al Cesulì in occasione della Sagra di fine luglio. Entro la fine dell'anno il fondo dovrebbe essere integrato



con offerte provenienti da altri benefattori e dall'Ufficio Missionario della Diocesi di Cremona e da alcuni parenti dei tre missionari compagni di P. Girolamo, uccisi insieme con lui.

Colere sarà quindi presente per sempre in Cina, in un momento di profonda trasformazione di quella realtà che tutto il mondo sta ad osservare.

Con i contatti avviati in Cina, è possibile avviare rapporti anche commerciali con gli operatori industriali e commerciali della zona. Chi fosse interessato, può segnalarlo al Sindaco di Colere.

## LA BIBLIOTECA IN CUCINA

Dopo il successo degli scorsi anni, la Biblioteca Comunale ha programmato nuovi corsi di cucina. Questa volta saranno interessati coloro che hanno partecipato ai corsi precedenti e che avevano ricevuto grandi consensi di adesioni. Le lezioni erano tenute dal cuoco-ristoratore nonché Assessore Comunale Cirillo Belingheri. Dopo i corsi di base, gli alunni saranno chiamati ad affrontare piatti più complessi e di grande effetto. Ovviamente si tratta di lezioni che hanno anche lo scopo di far conoscere alcuni segreti dei cuochi, per trasferirli nelle case dei fortunati frequen-

tatori dei corsi. Nei prossimi giorni i dettagli dell'iniziativa sarà ufficializzata attraverso i manifesti distribuiti nei negozi del paese, con le condizioni per l'adesione. Evidentemente la voglia di conoscere e di apprendere cose nuove è molto sentita, per cui potrebbero nascere anche altri corsi riguardanti altri temi, come il giardinaggio, l'orticoltura, la lettura, il cinema, l'arte e tutto quanto serve per aggregare attorno alla Biblioteca Samuele Bettineschi sia i ragazzi che gli adulti coleresi. La stessa Biblioteca è alla ricerca di volontari per assicurare l'apertura il più tempo possibile.

## DI RIFUGIO IN RIFUGIO

**S**i è ripetuta anche quest'anno l'iniziativa del CAI di Bergamo con Agripromo: "In montagna tutto ha un altro sapore". In pratica per tutta l'estate gli escursionisti hanno potuto gustare presso 17 rifugi delle nostre montagne i prodotti tipici bergamaschi. Salumi, formaggi, vini, paste ripiene, dolci ed altre prelibatezze potevano essere degustati ad una altitudine che in genere (si dice) ne migliorano le qualità. Tutto si è concluso nel week end 15-16 settembre in cui le degustazioni sono state offerte gratuitamente.

La manifestazione ha dato l'occasione per fare una visita ai rifugi di casa nostra. Abbiamo visto rifugi ben tenuti, con gestori efficienti e molto interessati a fare in modo che la struttura sia al servizio di chi visita le nostre montagne. Purtroppo il più vecchio dei rifugi scalvini mostra i suoi anni con spazi esterni pieni di erbacce e non poca sporcizia, indecorosa per una zona così bella. Nonostante vari finanziamenti assegnati al CAI per risolvere il problema dei rifiuti nei rifugi, è comodo scaricarli qua e là, magari nel fondo di una miniera. Per chi dovrebbe amare la montagna e quindi l'ambiente, lo

smaltimento di rifiuti dovrebbe rappresentare un impegno ineludibile. Che succederebbe se qualche agente di polizia (provinciale, forestale, carabinieri, vigile) verbalizzasse? Il CAI ed i loro soci non farebbero una gran bella figura nell'aver affidato la gestione di un rifugio (che ha ben precisi compiti e precise regole anche di carattere pubblico) guardando solo al guadagno e per nulla alla preparazione professionale del gestore, alla pulizia ed alla efficienza di una struttura che dovrebbe essere la base per la sicurezza in montagna? I Rifugi Alpini della nostra zona gestiti da scalvini funzionano certamente meglio. Il CAI, che dovrebbe dare l'esempio nel sostenere gli abitanti della montagna, preferisce appaltare a chi viene da fuori perchè promettono qualche soldo in più, non controllando poi che siano osservate alcune regole dell'ospitalità nelle sue strutture. Peccato. Nei rifugi va benissimo chiamare gli escursionisti a gustare i prodotti tipici della bergamasca. Ma se la struttura è impresentabile e la pulizia carente, la promozione diventa negativa. È la prima regola del marketing.

**W.B.**

## AL MUSEO LA STORIA DELL'ALPINISMO SCALVINO

**N**ell'ambito della realizzazione del nuovo Museo della Presolana in corso di completamento presso le ex laverie di Carbonera, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di recupero delle infrastrutture leggere per la fruizione del territorio montano per la valorizzazione delle tradizioni e del lavoro minerario alpino, oltre che della storia dell'alpinismo. Il tutto si inquadra nel programma dell'Eco Museo che la Comunità Montana di Scalve sta realizzando pian piano, sulla base dei finanziamenti che è riuscita a reperire. Il progetto approvato ad agosto prevede una spesa complessiva di € 362.272,00 e verrà chiesto il finanziamento regionale. Nella stessa seduta il Consiglio Direttivo ha approvato anche il progetto preliminare per la realizzazione della strada ambientale denominata Via Alpini per un importo complessivo di € 55,000,00.



## CAI GIOVANILE: UNA SCUOLA PER LA VITA!

**E**ccoci puntuali a raccontare la sempre affascinante esperienza estiva dell'alpinismo giovanile.

Tutto è cominciato con una "gita di riscaldamento" al Monte Altissimo partendo dalla Croce di Salven, seguita da una giornata piovosa trascorsa in palestra ad arrampicare e a divertirsi con ogni mezzo. Poi, nei giorni 16-17 e 18 agosto, un gruppo di 42 persone è partito dalla Valle del Vò per trascorrere tre giorni in alta montagna: un'esperienza fantastica! componevano il gruppo più di 30 bambini (il più piccolo di otto anni!) e con essi guide del CAI, accompagnatori esperti e un'infiltrata, la sottoscritta.

Non so niente di montagna e non ho mai avuto occasione di partecipare a realtà o progetti che avessero a che fare con l'alpinismo ma l'esperienza di questi tre giorni mi ha dischiuso una realtà che mi ha decisamente colpito: la montagna vissuta con i bambini.

Siamo partiti, nonostante le incerte previsioni del tempo, con mamme che salutavano un po' preoccupate i



loro figli, che non andavano certo a stare in un villaggio turistico bensì in un rifugio di montagna dopo gite lunghe (e bellissime!), senza le coccole dei genitori e l'accogliente presenza degli oggetti di sempre. Ebbene, una cosa devo proprio dirla ai genitori: i loro figli sono stati benissimo! Magari qualcuno può essersi fatto condizionare negativamente dal fatto che i bambini al rientro fossero stanchi, avessero le occhiaie e facessero un po' di capricci; però, dietro quegli occhi un po' stanchi, vi assicuro che c'erano ore ed ore di risate, confidenze tra ragazzini

della stessa età, camminate in posti bellissimi in cui i bambini facevano a gara per vedere marmotte, camosci e falchetti; ore in cui i bambini hanno fatto un'esperienza importante: quella dello stare insieme ai coetanei, senza la presenza dei genitori che, sicuramente è rassicurante, ma non aiuta l'autonomia. In montagna ho visto bambini che si facevano coraggio a vicenda di fronte alle salite un po' più difficili; ho visto una bambina stanchissima che, nonostante l'offerta di una guida di portarle lo zaino, ha rifiutato dicendo che voleva farcela da sola. Ho visto bambini prepararsi da soli tutte le loro cose prima di affrontare la nuova gita della giornata (e quanti ragazzini, ormai non più piccoli, si fanno ancora preparare lo zaino della scuola dalla mamma!). E poi la montagna e lo stupore dei bimbi di fronte alla natura, alle piccole cose che di essa fanno parte e la meraviglia degli adulti nel vedere come la fantasia di un bambino può trasformare un banalissimo pezzo di legno in un gioco di ore sul quale costruire storie da raccontare a chi, incredulo, ha la fortuna di essere lì ad ascoltare.

Piccoli camminatori comunque; bambini che in tre giorni hanno macinato tantissimi chilometri su e giù per le montagne, vedendo cose bellissime che, o conquistati con la fatica, o ti accontenti di guardare in fotografia. Luoghi come i laghetti del Venerocolo, la diga del Belviso vista dall'alto, l'Aprica e poi, al ritorno, il sentiero 4 Luglio, il passo del Sellero e le cascate omonime.

La settimana dell'alpinismo giovanile di base si è conclusa, come di consueto, con la gita al Mare in Burrasca sulla Presolana per una giornata di divertimento, arrampicando su e giù dalle pareti, supportati dai validissimi collaboratori del soccorso alpino scalvino.

Un'esperienza bellissima insomma, che ogni bambino può vivere in tutta serenità ma, come tutte le cose, occorre volerlo!

**Eleonora Sorlini**

## MASTRO ANSELMO

**A**nselmo Maj, detto il "Mastro" è nato a Schilpario 86 anni fa.

È un personaggio unico nel suo genere, dotato di un'intelligenza raffinata non comune. Oggi risiede a Sesto San Giovanni ma da aprile a novembre ritorna tutti gli anni al suo paese natio, e per Schilpario è diventato un personaggio insostituibile in tutti i campi. Sa lavorare il legno, fa il meccanico, l'elettricista e si presta come accompagnatore al museo etnografico. I visitatori sentendogli raccontare la sua vita rimangono incantati. Ha fatto la guerra dei Balcani (1943-45), ha lavorato nelle miniere come "purti", poi si è trasferito a Sesto San Giovanni ed è stato assunto alla



Breda, dove ha trascorso tutta la sua vita lavorativa raggiungendo, grazie alle sue capacità, incarichi di grande responsabilità: era capo turno, e a volte anche gli ingegneri dovevano consultarlo per certi problemi che riscontravano nel campo della siderurgia. Le sue testimonianze sono state riportate da vari libri, ed è stato diverse volte intervistato e ripreso da diverse tv, dove ha riscontrato un grande successo. Mastro è una

stupende opere che gli sono costate fatica e tantissime ore di lavoro. Per tutto questo Schilpario gli deve un gran riconoscimento, augurandoci che si mantenga sempre in salute e che possa dare al paese ancora tanto. "Mastro, sei diventato un mito per la gente che ha avuto la fortuna di conoscerti, e io ti ringrazio di vero cuore per tutti gli insegnamenti che mi hai dato".

**Rino Maj**

## NUOVO MUSEO A SCHILPARIO

**I**naugurato lo scorso 29 luglio, il Museo Parrocchiale di arte sacra ha richiamato a Schilpario un gran numero di visitatori ed è stato sicuramente la novità culturale più significativa dell'estate appena conclusa. Grazie anche ai servizi televisivi di Rai3, Bergamo tv e Più valli tv, è arrivata gente da ogni parte e soprattutto appassionati di questo settore.

La cosa che fa più piacere è vedere che il museo ha suscitato notevole interesse fra gli scalvini e questo sarà il punto di partenza per renderlo sempre più vivo.

Il merito va attribuito innanzitutto a don Stefano



che, grazie anche alla collaborazione dell'architetto Ivano Mancini, ha allestito uno spazio espositivo davvero degno della storia religiosa che gli oggetti raccontano.

Non possiamo ovviamente fare a meno di ringraziare lo sponsor principale dell'iniziativa, vale a dire il Credito

Bergamasco, con il quale siamo certi sarà possibile procedere adesso a sviluppi che si preannunciano molto importanti. Sarà compito del Museo Etnografico, cui fa riferimento il museo di arte sacra, predisporre in pieno accordo con la parrocchia un piano di lavoro che possa valorizzare adeguatamente la testimonianza artistica, storico, culturale, religiosa presente sul nostro territorio.

## STRADE FINANZIATE DALLA COMUNITÀ MONTANA

**I**l Consiglio Direttivo ha stanziato propri fondi e quelli provenienti dalla Regione Lombardia sulla legge per la montagna per realizzare alcune opere importanti per la sistemazione di strada agro-silvo-pastorali che consentono di migliorare tutto il territorio e di favorire il raggiungimento di boschi ed alpeggi o gruppi di case con maggiore tranquillità. Tra le opere finanziate ricordiamo la strada da Pradella fino alla località Roncadizzo tra Schilpario ed Azzone. L'intervento previsto è di € 40.000, di cui € 5.000,00 con fondi propri della Comunità.

È stato approvato altresì il progetto preliminare del

2° Lotto per la sistemazione della strada ambientale denominata "Delle Bine" per un importo complessivo di € 55,00,00.

Schilpario è stata interessata anche dalla strada Pradella-Roncadizzo che riguarda anche il Comune di Azzone. In questo caso l'ente ha approvato una convenzione con il Consorzio Forestale Pizzo Camino, che provvederà a realizzare le opere previste in progetto.

La Valle Paludina ha bisogno di un altro intervento di sistemazione idraulico-forestale e questa volta il Direttivo ha approvato il progetto definitivo di sistemazione per un importo di 150.000,00 €.

## CONVENZIONE PER USO DELLE ACQUE

**I**l Consiglio Direttivo della Comunità Montana ha accettato di prorogare la convenzione esistente con la Italgem (gruppo Italcementi) per lo sfruttamento della derivazione dell'acqua lungo il fiume Vò a Schilpario. Si tratta di una vecchia concessione di derivazione che sfrutta l'acqua del tor-

rente per far funzionare le piccole ma preziose centrali di Barzesto e poi di Dezzo. La società ha concordato con la Comunità Montana le modalità di presa delle acque, garantendo comunque la disponibilità di un minimo nel Torrente Vò prima che si unisca al Dezzo, in modo che non ci siano problemi per i pesci ma

nemmeno per le sponde del fiume. L'approvazione della Convenzione è stata l'occasione per fare un' complessiva riflessione sulla necessità di dare precisi indirizzi per lo sfruttamento delle acque del territorio scalvino, vista la persistente di disporre di acqua per le attività umane e per far funzionare impianti.

## LA PASSERELLA DELLE MUCCHE

Sabato 29 settembre in località Barzesto di Schilpario si terrà la consueta Mostra Bovina che ogni anno raggruppa le aziende agricole della Valle di Scalve per fare festa e per valutare i capi migliori. È un incontro tradizionale che è seguito anche dalle scolaresche e da quanti ricordano le numerose aziende che in valle di Scalve un tempo allevavano bestiame, che portavano anche in alpeggio.

Da diversi anni la Mostra si effettua a Barzesto mentre nei primi anni era a Vilmaggiore. La Manifestazione è finanziata dalla Comunità Montana sia per l'organizzazione che per l'acquisto di premi che sono consegnati in occasione di una cena conviviale organizzata a parte la settimana successiva alla mostra.

### Ecco il Programma:

- . ore 8.00: schieramento del bestiame bovino e ovi-caprino sul campo di gara;
- . ore 9.00: inizio lavori della giuria;
- . ore 11.00: prova di mungitura;
- . ore 13.00: chiusura lavori.

Le premiazioni si terranno durante l'incontro conviviale con gli allevatori sabato 6 ottobre alle ore 20.00 presso il Ristorante Edelweiss di Schilpario.



## GLI EX ALLIEVI SALESIANI IN RADUNO

Nel decenni scorsi molti ragazzi scalvini, se avevano buone qualità per studiare, dovevano recarsi in città. Per loro si spalancavano le porte dei collegi. Mandare in collegio i ragazzi costava, ma quelli di orientamento religioso erano i più economici e garantivano una buona educazione scolastica e morale. Una fila di scalvini furono indirizzati ai salesiani, specialisti nell'educazione dei ragazzi, sulla scia degli insegnamento di Don Bosco. Di quegli anni di collegio

da don Riccardo Grassi salesiano scalvino che attualmente opera a Torino, è stata ricordata in particolare la figura di don Rino Raineri. A tutti è stato rivolto un invito ad attivarsi con tutte le qualità che ognuno possiede per attivare iniziative che favoriscano lo sviluppo della nostra valle.

La giornata si è conclusa con una cena presso il ristorante "Le Paghere". Il ricavato della manifestazione è stato consegnato a Monsignor Francesco Panfilo per la



ne parlano ancora, per cui è sorta la tradizione di organizzare raduni di ex allievi.

Per il secondo anno consecutivo, si sono ritrovati sabato 11 Agosto presso la chiesetta di S. Barbara a Schilpario.

Durante la celebrazione della Santa Messa in ricordo di tutti i sacerdoti ed i laici salesiani defunti, presieduta

realizzazione dei suoi progetti in Papua Nuova Guinea dove il vescovo vilminorese opera tra gli indigeni di quell'immenso paese.

L'appuntamento per l'anno prossimo è per il terzo raduno, dove sarà ricordata in particolare la figura di don Luciano Panfilo.

Alice

## EMIGRANTI ASSENTI

La Turiscalve aveva preparato tutto al meglio per invitare le famiglie degli emigranti nel mondo a tornare nella loro Valle di Scalve. ha spedito lettere a tutti coloro che sono ancora iscritti nelle liste elettorali come cittadini italiani ed a quanti erano stati segnalati dai familiari. Sono state preparate tre giornate di festa di incontri nella Valle di Scalve, con sede principale a Schilpario. Era stato previsto anche uno spettacolo e la visita guidata ad alcuni luoghi speciali della nostra Valle. Purtroppo si è constatato che il legame che univa fino ad una decina d'anni or sono il mondo degli emigranti con i loro paesi di origine praticamente si è spezzato. L'emigrante che non è rientrato al proprio paese o comunque in Italia, si è ormai definitivamente integrato nella nuova nazione dove gode la propria pensione con tutti i servizi che quella nazione fornisce. Ogni tanto viene in Italia ma come turista, ma spesso non passa nemmeno a salutare i parenti nel proprio paesello. È un dato di fatto, che ha lasciato nello sconcerto la Turiscalve che, nella ricerca di clienti per prorogare la stagione estiva, aveva pensato a questa iniziativa. Sappiamo che il nostro giornale giunge, per internet o per la spedizione dei familiari, a qualche emigrante nel mondo. È un legame che qualcuno gradisce. Ci auguriamo che per quei pochi emigranti nel mondo che ricevono ancora notizie dalla Valle di Scalve, continui ad esserci questo legame. Ogni anno l'Ente Bergamaschi nel Mondo, che ha proprie sedi in alcune località d'Europa e d'America, riesce a far giungere in Italia qualche rappresentante dei circoli bergamaschi. La Valle di Scalve tenterà certamente di aggregarsi a quell'Ente per inserirsi in un movimento turistico che comunque non è da accantonare.

## EMOZIONI SU TELA

C'è da essere davvero soddisfatti per il buon esito ottenuto dall'edizione 2007 dell'Estemporanea di Pittura che, nel primo fine settimana d'agosto, ha visto la partecipazione di oltre 40 artisti del pennello (provenienti anche dalle province di Genova, Como, Milano, Brescia, Varese, Mantova e Cremona) a cui si sono aggiunti una decina di "pittori in erba".

Il livello delle opere in concorso, che sono state valutate dall'ormai collaudata giuria composta da Ruggero Boschi dell'Accademia Belle Arti di Brescia, da Carlo Gobetti artista e critico d'arte e dall'architetto Loredana Riva registrano ogni anno una maggiore qualità e bellezza..

Sul podio delle premiazioni si registrano in ordine, nelle prime tre posizioni (con opere che diverranno proprietà di Pro Loco, del Comune di Vilminore e della

Comunità Montana) Beppe Verani, Luigi Marcarini e Enrico Malvestiti mentre a Lorenzo Carobbio è andato il primo premio per il settore grafica ed acquerello.

Particolarmente apprezzato l'impegno degli aspiranti artisti in concorso per la sezione ragazzi che ha visto affermarsi i Vilminoresi Emanuele Boni, Alberto Magri e Valerio Riccardi.

Sicuramente l'iniziativa verrà riproposta nella prossima estate, con arricchimenti di proposte e di premi in fase di elaborazione.

Quello che ora appare più opportuno sarà la ricerca di un adeguato spazio in cui collocare le preziose opere che, anno dopo anno, stanno incrementando il patrimonio d'arte in possesso della nostra comunità. L'obiettivo, da parte dell'ideatore ed organizzatore Attilio Perego (Assessore al Turismo Cultura ed Istruzione

di Vilminore) è di arrivare all'apertura di un piccolo Museo di Arte Contemporanea localizzabile sul territorio e fruibile da tutti, per arricchire e valorizzare il patrimonio naturale ed artistico della Valle fissato indelebilmente su tele scorci, emozioni, colori e sensazioni da parte di Artisti Contemporanei. Come per altre opere d'arte che riportano angoli attuali del nostro territorio, queste opera parleranno di noi e della nostra vita di oggi per riproporla nel tempo futuro ad altri abitanti di questa splendida Valle di Scalve.

**Federica Barcella**



## VILMINORE VILLAGGIO TURISTICO

È state frizzante a Vilminore grazie anche alle manifestazioni organizzate dalla Pro Loco.

A partire dal mini club che ha coinvolto per tutta la stagione un nutrito gruppo di bambini, passando per la serata con il comico Ghislandi, anche quest'anno molto apprezzato.

Ferragosto ha visto protagonista gli "anni '70", nel corso della serata, dedicata appunto agli anni '70. È stata celebrata anche la festa del villeggiante: sono stati premiati 62 villeggianti che scelgono come meta per le loro vacanze Vilminore almeno dagli anni settanta. Addirittura, si è scoperto di una famiglia che è legata alla nostra valle dal 1949.

Ci sono poi stati spettacoli a teatro, tra i quali ricordiamo quello proposto dalla compagnia comunale di Albino "L'aneti di bei risulì". Infine quest'anno anche Vilminore ha ospitato il radio tour di Antenna 2. **A.B.**

## L'OROLOGIO DI PIANEZZA BATTE 6

Siamo così abituati a goderci la nostra bella Valle che ormai la diamo per scontata. Non ci rendiamo nemmeno conto dei piccoli 'segreti' che nasconde, per esempio Pianezza. Che segreti può nascondere un paesino come Pianezza? Si pensa al punto di partenza per poter raggiungere la Diga del Gleno. A chiunque sarà capitato di fermarsi nella piazzetta del paese prima di salire, oppure si sarà fermato a riposare ed a bere un goccio d'acqua freschissima alla fontana alla fine della discesa, magari mentre il campanile batte le ore...

E nessuno ha mai notato niente di strano?

Qualcosa di strano in quell'orologio in realtà c'è, ma non sempre la gente ci presta molta attenzione.

Sul campanile della frazioncina infatti, al posto del solito orologio alla "francese", e cioè con le dodici ore rappresentate sul quadrante, si trova un esempio di orologio all'"italiana", o alla "romana". La particolarità di questo



tipo di orologio, che prende il nome dai luoghi in cui originariamente si era sviluppato, e cioè il Lazio e Roma in particolar modo, è quella di avere rappresentate sul quadrante non dodici ma sei ore. In Italia ne esistono circa 40 esemplari, per la maggior parte collocati in Italia centrale e meridionale. Le lancette dell'orologio di Pianezza quindi in ventiquattro ore compiono quattro

volte il giro del quadrante, e ciò condiziona anche il suono delle campane: sono le otto di mattina; il campanile di Vilminore batte otto rintocchi, nello stesso tempo quello di Pianezza ne batte soltanto due. Infatti le lancette dell'orologio indicano proprio il II, a quest'ora hanno già fatto un giro del quadrante. Ci vuole un attimo per capire come funziona il campanile di Pianezza, ma poi

è tutto matematico. Un consiglio: fatevelo spiegare da qualche abitante del luogo. È un motivo in più per "attaccar bottone".

## I VILLEGGIANTI RINGRAZIANO

Erminia Defendi, una villeggiante doc che da oltre 50 anni soggiorna a Teveno, ci prega di ringraziare pubblicamente dalle pagine del nostro giornale gli ideatori della serata "I Fantastici anni '70".

Nella serata del 15 agosto infatti a Vilminore si è svolta una festa dedicata a tutte quelle persone che amano soggiornare in Valle e che sono stati testimoni di come è cambiato il turismo vilminorese dagli anni '70 ad oggi.

Una bella iniziativa che ha saputo ricambiare, almeno in parte, l'affetto che gli scalvini ricevono da chi anno dopo anno torna fra loro!

## CURIOSITÀ PER IL FIORE IN PADELLA

Bella sorpresa per Pietro Tagliaferri di Vilminore che si è visto spuntare un fiore del tutto particolare su di un'agave che da anni alloggia nel suo giardino.

La pianta è a dimora qui dal 1984, anno in cui venne trasferita da Villa di Chiavenna. Da allora ha sempre fatto bella mostra di sé senza mai però mostrare alcun segno di prossima fioritura.

Complice forse il clima alquanto mite dello scorso inverno o le cure del suo proprietario, fatto sta che sulla pianta tropicale si è visto spuntare un fiore dell'altezza di 1 metro e trenta; cosa assai rara se si pensa che Vilminore ha un'altitudine di 1.050 metri sul livello del mare.

Pietro Tagliaferri, giustamente orgoglioso di questo "evento", ha pensato bene di darcene notizia dopo aver fatto immortalare fiore e pianta con uno scatto fotografico.

Il fiore ha avuto tutt'alta sorte. Trascorso infatti il periodo di fioritura, su consiglio di una signora che proviene dall'Honduras e che lo ha riconosciuto come un ottimo medicinale per la "depurazione" del sangue, è finito in padella arrostito come dei nostrani spinaci.



Federica

## “BELLE OPPORTUNITÀ”

**A**nche i nostri piccoli paesi presentano **belle opportunità** per aprirsi allo sviluppo interno ed esterno.

Nona è un paese della Valle che in questo momento sta recuperando alcuni servizi, che da tempo e per varie ragioni erano venuti a mancare.

Questo grazie all'apertura di una cooperativa di consumo che si è impegnata a riportare in questo bel borgo montano, il caratteristico “negoziò”. Negoziò che è sì vendita di prodotti vari, proposte d'acquisto o di souvenirs, ma pure iniziative di conoscenza culturale del territorio, passeggiate con guida tra i molteplici sentieri ed escursioni del territorio, per la gioia di turisti e non; soprattutto favorisce e stimola l'incontro attraverso **l'appuntamento della spesa**, per rimanere legati allo scambio delle quattro chiacchiere.

Fra queste belle opportunità, **si inserisce un altro ambiente di relazione e socializzazione**, il “BAR” o l'Osteria che per un caffè, un bicchierino o un gelato tutti frequentiamo, per soddisfare un desiderio personale o per cedere ad una tentazione di relax, per giocare a carte o per una chiacchierata o una cantata in compagnia di amici.



Ebbene, da questo paese, che è il più lontano della Valle ma anche il più alto, viene un'opportunità di business nel settore del turismo e del commercio. Lì dove la chiesa ti accoglie in piazza e molti villeggianti affezionati e ormai di casa trascorrono le loro vacanze, **da ottobre c'è la possibilità di rilevare un'attività indicativamente familiare a reddito sicuro, gestendo un locale -bar con cucina sul retro e un appartamento di abitazione al primo piano**. Una proposta importante, per unire la possibilità di guadagnare con il Bed and Breakfast e di organizzare un punto di aggregazione di attrazione per coloro che vogliono trascorrere momenti intriganti in un luogo suggestivo.

Appunto perché Nona si colloca ai piedi delle montagne, lì è il punto di ritrovo di comitive e gruppi di amici escursionisti. Ciò favorisce che, alla partenza e al rientro ci si fermi per sedersi e gustare, veloci taglieri, un buon bicchiere di vino, trovando un sicuro punto di ristoro. La fantasia di quanti conoscono le esigenze turistiche, qui può sbizzarrirsi. Poco distante da qui, per esempio, ci sono i locali della ex colonia, con spazi e ricettività da valorizzare.

In questi paesi sì piccoli ma ancora ricchi di accoglienza e tradizioni, si apprezzano gesti semplici, un saluto o un sorriso che, attraverso luoghi di aggregazione come il negoziò o il bar si alimentano e si diffondono.

Per informazioni rivolgersi al numero telefonico: 3397030155 opp. 3333080375.

Claudia

## COMPLIMENTI AGLI STUDENTI

**C**onsegna di riconoscimenti a studenti di scuola superiore ed università che si sono particolarmente distinti negli studi.

Nella seduta consiliare del 23 luglio scorso infatti sono state attribuite dall'amministrazione 7 borse di studio che sono andate, per le classi di scuola media superiore, a Cristina Bonicelli, Martina Giudici, Ester Morzenti e Matteo Magri.

Due le borse di studio riservate a ragazzi iscritti al primo anno d'università, una messa a disposizione dalla famiglia del compianto ing. Andrea Bonicelli, consegnate a Cristina Piccini e Angela Bendotti.

## PER NON DIMENTICARE

**È** stata posta una targa a ricordo della tragica scomparsa di don Luigi Albrici, avvenuta il 5 agosto del 1924 sul sentiero che conduce al Passo del Belviso.

solati precipitò a Valle 83 anni or sono. Don Albrici, nato a Vilminore il 25 novembre del 1880, era entrato a far parte della Congregazione di don Guanella diventando sacerdote nel 1908. Nell'estate



1924 aveva raggiunto la Valle di Scalve per il consueto periodo di ferie estive facendo passeggiate ed escursioni sui nostri monti.

Don Luigi decise di visitare in un'escursione solitaria i ruderi della diga del Gleno, crollata l'anno prima. Sulla via del ritorno venne attratto da una splendida distesa di stelle alpine e dal naturale desiderio di coglierle, come era tradizione all'epoca.

Uno scivolone lo fece però precipitare per un centinaio di metri nel burrone sottostante ed a nulla valse l'intervento di alcuni gitanti giunti in suo soccorso dal Rifugio Bissolati.

Ora, nelle vicinanze di quel che resta del Rifugio, è stata collocata una targa alla presenza del sindaco di Vilminore Dr. Giovanni Toninelli

È questo il segno che Adalberto Morzenti, pronipote dello sfortunato sacerdote, ha voluto porre a memoria di don Luigi che nelle vicinanze dell'allora Rifugio Bis-

di ritorno da un'escursione. La targa alla memoria di Don Luigi Albrici, è stata realizzata da Ivano Tamburin per ricordare quel triste tragico episodio.

## COME È BELLO INVENTAR FIABE

**N**uovo successo per l'iniziativa culturale "Inventa Fiabe" ideata dalla biblioteca "Manara Valgimigli" che l'ha riproposta per il secondo anno consecutivo.

Diciotto bambini, muniti di particolare fantasia, sono stati infatti in grado di realizzare, con la preziosa guida dell'insegnante Marina Morandotti, un fantastico libro in stile pop-art.

"Cioccolandia" è stato il titolo scelto dai ragazzi per il coloratissimo libro (con figure e disegni che paiono emergere dalle pagine) in cui sono racchiusi sogni su come dovrebbe essere la loro città ideale.

È bene ricordare che "Cioccolandia" è già entrata a far parte del patrimonio librario custodito in biblioteca (tutti quindi lo potranno ammirare) e va ad aggiungersi a quello preparato nel corso dell' "Inventa Fiabe 2006".

Andando avanti così, nei prossimi anni Vilminore avrà una sua piccola raccolta di fiabe speciali inventate anno per anno. Potrebbero tornare utili pr farne poi una piccola mostra quando i bambini di oggi saranno dei giovani studenti o adulti.



## ANIMA SCALVINA

Uomini e donne della Val di Scalve, come li vedo dal mio angolo di mondo, come li ho visti, quando hanno attraversato i mie giorni.

### IL TATÀ

Quando lo vidi la prima volta fu al Rifugio Albani, ma di lui non ricordo quasi niente. Tutta la mia attenzione era rivolta altrove. Credo fosse il 1978. L'anno successivo scese definitivamente dalla Presolana, lasciando il rifugio che aveva gestito da sempre con la sua famiglia; come suo padre Giuseppe prima di lui, il "Bérghem" già rifugista della Capanna Trieste. Chiusdevano per sempre anche le miniere di fluorite e con esse finiva un'epoca.

Aveva visto crescere il nuovo Albani, inaugurato nel 1967, che considerava come la sua casa. Lo pensò sempre così, anche nei successivi 23 anni della sua vita trascorsa a Colere nella casa paterna di Carbonera dalla quale tutte le mattine alzava gli occhi verso lo spigolo nord per guardare il suo Albani.

È invece nitido il ricordo di quando lo incontrai come sua futura nuora. Il futuro era in verità assai prossimo in quanto mi sarei sposata solo il mese successivo, per cui non ci fu il tempo per troppi convenevoli. Era soltanto la seconda volta che lo vedevo, ma ancora oggi lo ricordo come lo vidi allora.

Nella mia mente la sua immagine rimarrà per sempre quella. Il fisico magro, il naso importante, le spalle un po' curve di chi cammina sempre in salita, la stempatura, e gli stessi occhi piccoli dei suoi sette figli, ma sempre accesi e penetranti, più di quelli di chiunque altro. Con la mia mamma andò subito al sodo, programmando il matrimonio e l'arredamento della casa. Ed è stato così che dal 1980 ho vissuto con Martino e con i nostri figli sopra di lui per 22 anni. È morto il 30 settembre 2002. Sono passati 5 anni e sembra un giorno.

Vivergli vicino non è stata esattamente una passeggiata tranquilla lungo un viale di pianura. È stata piuttosto una ripida salita per un sentiero di montagna che a volte diventava una parete di sesto grado e subiva forti influenze esterne. Ma alla fine credo che mio suocero, Domenico Belingheri detto Zanalbért, mi abbia condotto alla cima. Devo soprattutto a lui l'amore e l'attaccamento che ho per il mio paese e la mia valle. Era un autentico capo famiglia. Difficilmente veniva messo in discussione dai figli. Ma tutti loro hanno amato e rispettato lui e la mamma incondizionatamente e questo credo sia un privilegio riservato ai giusti. Aveva lavorato per tutta la vita come manutentore delle miniere di Colere, e contemporaneamente



gestito il rifugio. Sapeva fare tutto: il muratore, l'idraulico e l'elettricista, il fabbro, il falegname e molto altro. Nella sua casa e in quelle dei figli quasi ogni cosa è stata da lui ideata e realizzata. Scriveva con un tratto incerto, tipico di chi ha fatto a mala pena la quinta elementare; ma quando doveva creare qualcosa, prendeva un foglio a quadretti e preparava un progetto dettagliato nel disegno e nei calcoli.

Era curioso, attento e intelligente, e amava discutere di ogni argomento. Il suo mondo era dunque questo: la famiglia, la miniera, il rifugio. La vita dura che allora caratterizzava il mondo scalvino, il Tatà, ansioso e infaticabile come era, se la rendeva a volte ancora più dura.

Mi ha sempre impressionato il racconto dei viaggi in bicicletta fino a Breno dove andava per lavoro, percorrendo la Via Mala che ricordo già terribile negli anni '80. Non è un gran ché oggi, figuriamoci prima degli anni '50!

Tuttavia dalla sua valle non si era mai allontanato molto. Furono i suoi figli,

la passione per lo sci e lo sci club Colere a farlo viaggiare lungo tutto l'arco alpino. Mise il telefono, il primo di Carbonera, per chi restava a casa e via: con una seicento carica di figli, di sci e di speranze, per una passione che ha segnato tutta la nostra vita e in parte anche quella di Colere.

Avrei voluto conoscerlo in quegli anni, per vivere quella miriade di aneddoti legati alla vita in Presolana e ai viaggi per le gare di sci che meriterebbero un libro di racconti. Sarebbe piaciuto anche a lui. Negli ultimi anni avvertiva, sempre più forte l'ansia del raccontare. Fu contento del documentario prodotto dal Comune "Radici nella Roccia", come del fatto che mi fossi messa a riordinare le vecchie fotografie. Erano gli ultimi anni, anche se non potevamo immaginarlo. Sapeva di aver vissuto una vita straordinaria e soprattutto di aver attraversato un gran tempo, visto un mondo finito per sempre. Non voleva che fosse dimenticato. In quattro mesi il male ce lo portò via. Aveva 78 anni ma viveva come un uomo di 50.

Accettava le pietose bugie sul suo star male e predisponendo ogni cosa per la partenza. Il capo famiglia sistemò tutto alla perfezione e, segretamente, si rassegnò alla fine. La sera, entrando in cucina, lo vedevamo seduto sul divano, accanto alla mamma come sempre; eppure la teneva per mano in modo diverso. Lasciare lei era in assoluto la cosa più difficile.

Nicolò lo voleva abbracciare, incurante dei fili che scendevano dalla flebo. "Quando il nonno sta meglio andiamo ancora a fare il giro!". Aveva camminato con lui sui sentieri ogni giorno, da quando il bambino era riuscito a fare i suoi primi incerti e difficili passi fino a quando il nonno non riusciva più a stargli dietro, un mese prima di morire. Lo amò col cuore, ma soprattutto con i fatti.

Adesso riposa nel nostro cimitero, dove Emilio ha costruito per lui una piccola Presolana, che si rispecchia per sempre in quella vera.

Emma

## L'impronta in un Chip

Si chiama così la campagna promossa dalla Regione Lombardia per combattere il randagismo dei cani. Gli obiettivi sono quelli di rintracciare velocemente i proprietari dei cani nel caso di smarrimento ed evitare quindi il cattivo fenomeno dell'abbandono, delle morsicature, degli incidenti stradali e degli inconvenienti igienico-sanitari degli animali. Ci sono già le norme di legge che prescrivono l'applicazione di un segno identificativo dei cani con relativa registrazione presso l'apposita anagrafe istituita presso i Comuni. Per ottenere l'applicazione del microcips (vale a dire di un piccolo sensore indolore sotto pelle), bisogna rivolgersi all'Asl di competenza che poi rinvia al Veterinario. La tariffa per l'applicazione del microchip è di € 18,00 per il primo cane, di € 15,00 per il secondo e di € 12,00 per il terzo.

## Servizio di riabilitazione a Esine

Importante decisione assunta dall'ASL della Valle Camonica. L'Ospedale di Esine dal 3 settembre dispone di un piccolo ma efficiente reparto di riabilitazione per varie patologie. Il reparto consentirà agli utenti dell'ASL ma che agli scalvini di poter avere a pochi chilometri un punto importante di riabilitazione, per evitare lunghe trasferte in ospedali più lontani. Le attività che vi si svolgono ora sono limitate a pochi specialisti ma sono previsti potenziamenti.

## Abolite alcune autorizzazioni

La legge regionale nr. 8 del 2 aprile scorso ha disposto l'abolizione di alcune autorizzazioni di carattere sanitario, che finora richiedevano complesse procedure. Non servono più le autorizzazioni per:

- la produzione e la vendita di carne fresca, congelata o preparata
- la produzione e vendita di sostanze alimentari e bevande
- l'esercizio di attività lavorative, sostituito da una dichiarazione di inizio attività
- l'attività di ricoveri di animali e stalle di sosta di

animali

- pascolo vagante delle greggi in ambito regionale
  - controfirma del veterinario per il trasporto in ambito regionale di carcasse di bovini
- Sono stati aboliti anche alcuni certificati come:
- idoneità fisica per l'attività di autoriparazione
  - possessione dei requisiti fisici per responsabile impianti di risalita
  - tessera sanitaria per gli addetti ai servizi domestici

## Telemaco per visite a distanza

Per tutti gli abitanti nel Distretto Sanitario della Valle di Scalve è entrato in funzione Telemaco, un progetto di assistenza medica a distanza avviato dalla Regione Lombardia per contribuire ad evitare lo spopolamento della montagna. I pazienti affetti da broncopneumopatia cronica ostruttiva e da scompenso cardiaco cronico a stadio medio-grave residenti nella Valle potranno essere curati e seguiti senza spostarsi dalla propria abitazione per essere trasportati in ospedale. Il personale medico ed infermieristico che ha in cura questi pazienti può tenere sempre sotto controllo la loro situazione clinica mediante contatto telefonico. Attraverso telefono e altri strumenti di facile utilizzo, i medici presso gli ospedali potranno ricevere i parametri clinici più importanti e quindi fornire tutte le prescrizioni necessarie per le cure. Il programma specifico si chiama "Telesorveglianza Domiciliare".

## Il neonato in Internet

I bambini che nascono all'Ospedale di Esine possono essere immediatamente visti nei primi vagiti da tutti i parenti in Italia o nel mondo. Infatti presso il reparto di ostetricia dell'Ospedale è stato allestito un chioschetto multimediale per poter effettuare videochiamate gratuite in tutto il mondo, offrendo così la possibilità ad amici e parenti vicini e lontani di condividere il lieto evento, ma soprattutto di vedere il neonato anche chiamando da altri continenti. Viene utilizzata la rete Internet P2P attraverso Skype. Si può parlare gratis in tutto il mondo e mandare foto oppure utilizzare la telecamerina per mostrare il bambino appena nato.

## I TAGLIEGGIATORI

**R**iportiamo dal prezioso volume "Antica Repubblica di Scalve" di Don Ettore Bonaldi - Ed. Ferrari, un testo curioso su episodi della storia scalvina.

Lo facessero per bisogno o per mestiere, non si sa con precisione, ma penso più per il secondo motivo che per il primo; sta di fatto che puntualmente, ad intervalli di tempo quasi prefissati, si presentavano in Valle, venendo dai pressi di Castione, certi uomini molto temuti e altrettanto odiati, esigendo taglie dagli abitanti, con modi a volte molto persuasivi.

Per sopravvivere non v'era altro che accondiscendere alla barbara estorsione.

Di uno in particolare resta memoria nella storia: sicuro è anche il luogo dell'esecuzione, consumata al Castello di Colere, da dove si dipartivano le due strade verso il Giogo della Presolana l'una e verso la Valle Camonica la seconda. Proprio all'imbocco di quelle due strade furono attesi dagli scalvini, ormai decisi a farla finita una volta per sempre; e lì giustizia fu fatta.

Alcune fucilate partite dalla casa al Castello uc-

cisero un certo Giovanmaria Medici di Castione, mentre un secondo, un certo Venosta, disertore proveniente dalla Valtellina, cadde ferito; di un terzo, un Nezosì di Ranzanico, la storia tace.

Erano con tutta probabilità tre disertori, almeno così ce li tramandò il Grassi, parlando degli anni fortunosi del 1848-49, anni di agitazioni, rivolte e illusioni.

Anche a Vilmaggiore resta ancora memoria di aggressioni notturne in casa del Parroco Alberto Morzenti, il quale subì "orrendi strapazzi e battiture", alle quali pare si debba attribuire anche la morte, come pure certa è la morte di un suo famigliaio.

Nel 1850, scrive il Grassi, "furono giustiziati moltissimi briganti. Dei Scalvini furono appesi alle forche due Lenzi del Dosso". E parecchi altri di Azzone e del Dezzo, continua il Grassi, attendono nelle carceri la loro condanna. "Del 1848 vi furono alcuni mesi di un vivere agitato, afflitto, miserando. Trovandosi i privati senza mezzi di difesa a causa della generale requisizione delle armi, nè per anco ristabilita la gendarmeria, fu data facoltà ai ladri e ai disertori armati di birboneggiare e ladroneggiare a man salva".

I Passi del Venerocolo e del Gardena si erano mostrati al caso due passi di facile transito per la nostra Valle, ai piemontesi, lombardi, toscani e svizzeri, che erano diretti a Poschiavo. E tra chi ne fece le spese maggiori non fu certo ultima la Valle di Scalve.

*Viene da commentare: Quando la giustizia non funziona, le regole non vengono applicate, c'è il disordine. Gli assalti alle ville, i furti e le rapine di oggi che restano impunte al 99% sono un invito a far giustizia da sè. Ma non è giustizia quella "fai da te".*



## SONO APERTE LE SELEZIONI RISERVATE A

RAGAZZI INTRAPRENDENTI A CUI AFFIDARE PROPOSTE INNOVATIVE  
LAUREATI E DIPLOMATI CON LA VOGLIA DI REALIZZARE UN'IDEA IN VALLE  
IMPRENDITORI CON LA VOGLIA DI INGRANDIRSI E SVILUPPARE ALTRE ATTIVITÀ



## Cosa aspetti? È il momento giusto !!!!

Alcuni giovani scalvini, animati da voglia di fare ed entusiasmo, hanno già aderito al Progetto sulla Nuova Imprenditorialità in Val di Scalve, promosso dalla Pro.ge.scal con la Comunità Montana di Scalve.

Pro.ge.scal sta selezionando altri nuovi candidati interessati a sviluppare un'attività sul nostro territorio: se sei interessato o vuoi informazioni lascia il tuo nominativo con indirizzo e telefono a:

PROGESCAL Srl – Via Acerbis 1 (Palazzo Comunità Montana) – Vilminore di Scalve - Tel. 0346 51661  
Email: [info@progescal.com](mailto:info@progescal.com) - Visita il sito [www.progescal.com](http://www.progescal.com)

ASMEA per le piccole attività e i professionisti

Più energia,  
più scelta,  
più vantaggi.

Con ASMEA, società del Gruppo ASM, le piccole attività e i professionisti possono scegliere fra diversi tipi di fornitura, differenziati per rispondere esattamente ad ogni specifica richiesta di elettricità e gas. Proposte vantaggiose e innovative che permettono di ottimizzare i costi, con un occhio al budget e uno all'ambiente. E tutto con un servizio qualificato e personalizzato, che inizia con una consulenza contrattuale chiara, condizioni trasparenti e nessuna spesa per attivazioni o passaggi ad un nuovo contratto.



Gas & Elettricità, insieme conviene di più. Un solo fornitore e tanti vantaggi.



L'energia elettrica amica dell'ambiente, prodotta da fonti rinnovabili e certificata RECS.



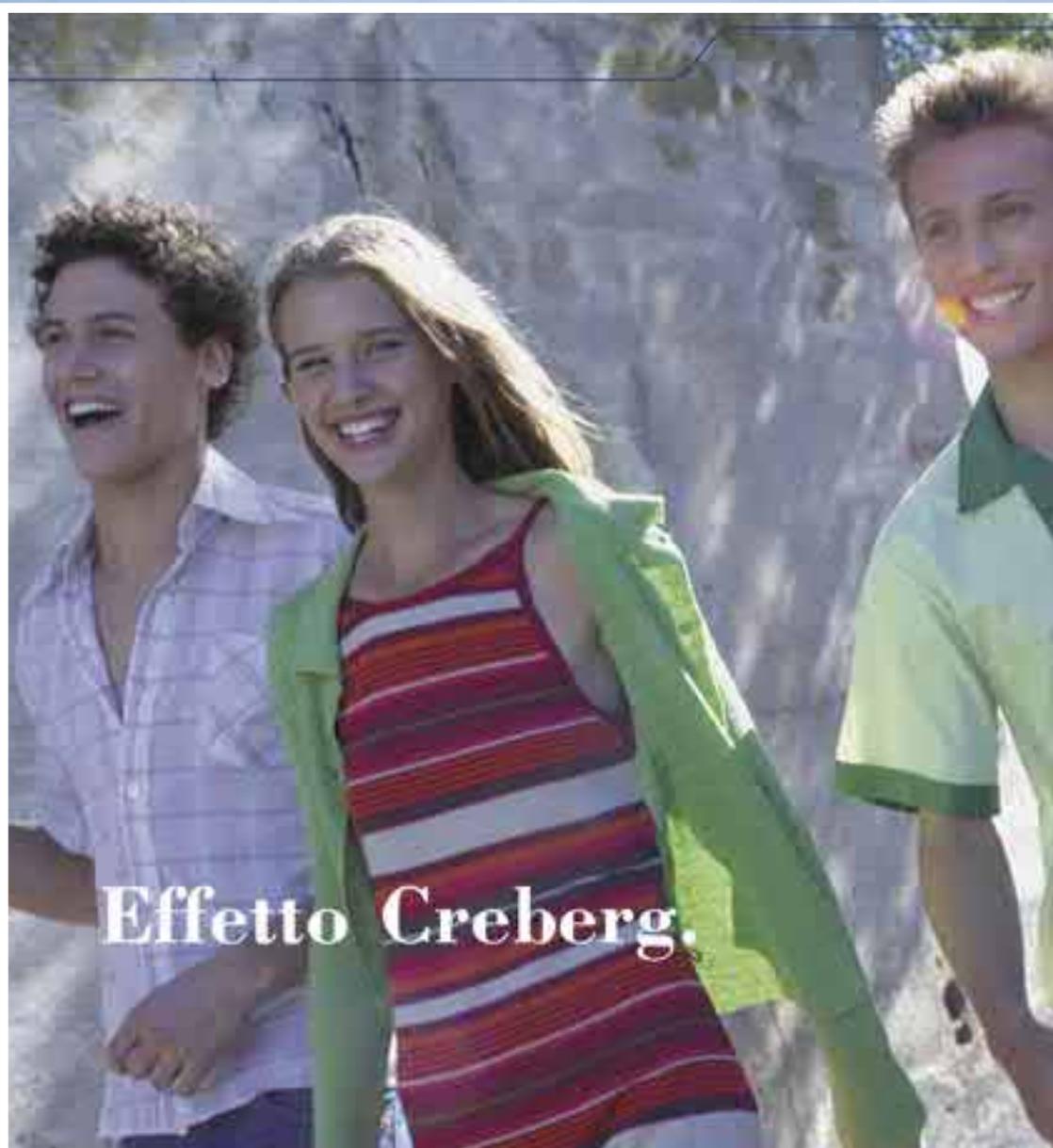
L'offerta di elettricità con risparmi garantiti e un contratto semplice... a partire dalle bollette.

Numero Verde  
**800 912197**  
CLIENTI BUSINESS

ASM Energia e Ambiente  
Via Lamarmora, 230 Brenna  
Fax 030 2057 370  
[info@asmea.it](mailto:info@asmea.it) [www.asmea.it](http://www.asmea.it)

**ASMEA**  
energia e ambiente  
Gruppo ASM

Liberi di scegliere.



## Effetto Creberg.

La vita è molto più semplice se c'è qualcuno su cui contare sempre. Per questo, Creberg ha come obiettivo principale quello di offrirvi tutta la tranquillità di cui avete bisogno. Fortemente radicato nel territorio, Creberg è innovativo nell'offerta dei servizi finanziari e in grado di proporre una consulenza di elevato profilo a tutti i suoi clienti. Attento alle esigenze delle famiglie e delle aziende, Creberg pensa anche al miglioramento della qualità della vita di tutti, con importanti iniziative in ambito sociale e culturale.

Creberg. Qualcuno su cui contare sempre.



**CREDITO BERGAMASCO**



**GRUPPO  
BANCO POPOLARE**  
DI NEVIGLIANO, S. PAVO E S. VIGILIO